



Dipartimento di Prevenzione

SERVIZI DI SICUREZZA ALIMENTARE

(S.C. SIAN, S.C. SIAV Area A, S.C. SIAV Area B, S.S.D. SIAV Area C, S.S.PMPPV)

**PIANO AZIENDALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DI
SICUREZZA ALIMENTARE**

PAISA

anno 2023

Programmazione

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO DAL
“GRUPPO DI PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEL PAISA” ASL NO – NOVARA

Coordinatore Gruppo Progetto PAISA Angelamaria Allegra

INDICE

Introduzione

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Stabilimenti riconosciuti reg. CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti reg. CE 852/2004

Stabilimenti registrati reg. CE 2023/2006: MOCA

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

C. Attività integrata negli allevamenti

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

MALATTIE DEI BOVINI

MALATTIE DEI SUINI

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

MALATTIE DEGLI EQUIDI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg. CE 1069/2009

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg. CE 1069/2009

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg. CE 1099/2009)

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Audit sulle Autorità competenti

Formazione

Sorveglianza acque potabili

Acque minerali naturali e di sorgente

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Malattie trasmesse da alimenti

Comunicazione

Allert

L'Asl "NO" di Novara opera su un territorio in gran parte coincidente con quello della Provincia di Novara; questo territorio ha una estensione di circa 1200 kmq.

Fanno parte dell'Asl di Novara complessivamente 76 comuni, per una popolazione residente di circa 348.500 abitanti.

Pianificazione e rendicontazione dei controlli ufficiali

Obiettivo	2023	2024
Pianificazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale	15 maggio	
Rendicontazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale		28 febbraio 2024

SEDI

I Servizi di sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione sono allocati su 2 sedi, Novara (sede centrale) ed Arona (sede periferica).

DOTAZIONI UFFICI ED ATTREZZATURE

Tutti i Servizi dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico). Come previsto dal obiettivo aziendale di "Innovazione e sviluppo" con il progetto di dematerializzazione, i servizi di sicurezza alimentare sono in attesa di acquisire i computer portatili o tablet con accesso a internet, stampanti portatili e tavolette grafometriche da utilizzare durante i sopralluoghi "in campo".

AUTORITÀ COMPETENTE. ESERCIZIO DELLA COMPETENZA AD EFFETTUARE I "CONTROLLI UFFICIALI" DI CUI AL REG.UE 2017/625 ALL'INTERNO DELLE ASL

Con il Decreto Legislativo del 02/02/2021, n. 27, all'art.2 sono state individuate le Autorità Competenti (ai sensi dell'art.4 del Reg.UE 2017/625) al fine di assicurare l'organizzazione del sistema dei controlli.

L'ASL NO con Deliberazione del D.G. n. 645 del 19.12.2022 (in sostituzione delle Deliberazioni del D.G. n. 813 del 15.10.2012 e n. 356 del 05.10.2016) ha delegato all'esercizio delle funzioni di Autorità Competente i Direttori/Responsabili delle Strutture di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione (ss.cc. SIAN, SIAV AREA A, SIAV AREA B e s.s.d. SIAV AREA C). A loro volta, i Direttori/Responsabili di tali Strutture, con apposite Determine Dirigenziali, hanno delegato agli operatori che effettuano il controllo ufficiale l'adozione degli interventi conseguenti a n.c. minori. Tutte le determinazioni sono state adeguate alle indicazioni del Decreto Legislativo n. 27 del 02.02.2021.

GRUPPO DI PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEL PAISA

Al fine di garantire il coordinamento dei Servizi dipartimentali di Sicurezza alimentare nella stesura del documento di pianificazione locale e garantirne l'applicazione, il monitoraggio e la rendicontazione, la composizione del gruppo di progetto, formalizzato con Deliberazione del Direttore Generale n. 165 del 09.08.2017, a seguito di numerosi pensionamenti e trasferimenti, è stata rivista e definita con la nuova Deliberazione del Direttore Generale n. 310 del 07.06.2022. Alcuni componenti del gruppo dovranno ancora essere sostituiti in seguito ad ulteriori pensionamenti avvenuti a fine anno 2022.

<p>Coordinatore Angelamaria Allegra (Direttore SIAV B) (nominata responsabile gruppo di progetto PAISA con Deliberazione del D.G. n. 482 del 23.12.2020)</p> <p>Gruppo di Progetto Deliberazione D.G. n.310 del 07.06.2022</p>	
Programmi di sanità animale	<p>Franco Tinelli (Direttore Dipartimento di Prevenzione)</p> <p>Alberto Borella (SIAV A)</p> <p>Gilberto Mancin (SIAV A)</p>
Programmi di igiene zootecnica, farmaco veterinario, alimentazione e benessere animale	<p>Raffaella Arginati (SIAV C)</p> <p>Elena Costanti (SIAV C)</p> <p>Mariagiulia Valsesia (SIAV C)</p>
Produzione primaria	<p>Alberto Borella (SIAV A)</p> <p>Elena Costanti (SIAV C)</p> <p>Vittoria Secchi (SIAN)</p>
Trasformazione e commercializzazione degli alimenti	<p>Emanuele Ignoti (SIAN)</p> <p>Viviana Di Vito (SIAV B)</p>
Somministrazione degli alimenti	<p>Fausto Bovio (SIAN)</p> <p>Paolo Ponzetto (SIAV B)</p>
Programmi di audit	<p>Emiliana Balloccchi (SIAV A)</p> <p>Flavia Coppo (SIAV B)</p> <p>Luigi Carella (SIAV C)</p> <p>Emanuele Ignoti (SIAN)</p>
Sistema di allerta e MTA	<p>Flavia Coppo (SIAV B)</p> <p>Elena Costanti (SIAV C)</p> <p>Vittoria Secchi (SIAN)</p> <p>Patrizia Grossi (SIAN)</p>
Alimentazione e nutrizione	<p>Patrizia Grossi (SIAN)</p>
Sistemi informativi della sicurezza alimentare	<p>Flavia Coppo (SIAV B)</p> <p>Elena Costanti (SIAV C)</p> <p>Fausto Bovio (SIAN)</p>
Mantenimento del sistema documentale relativo agli standard organizzativi dell'A.C.	<p>Emiliana Balloccchi (SIAV A)</p> <p>Flavia Coppo (SIAV B)</p> <p>Raffaella Arginati (SIAV C)</p> <p>Fausto Bovio (SIAN)</p>

STRUTTURA COMPLESSA SIAN

Il SIAN gestisce l'attività su due "poli":

"Polo Sud" sede operativa centrale di Novara, Viale Roma n. 7 a cui afferiscono n. 31 Comuni

"Polo Nord" sede operativa periferica di Arona, Piazza De Filippi n. 2 a cui afferiscono n. 45 Comuni.

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA S.C. SIAN

Dirigenti Medici

	Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
1	IGNOTI Emanuele	Direttore f.f. struttura complessa	- Direzione SC SIAN - Responsabile struttura semplice "Sorveglianza e Controllo Alimenti" - Referente Settore Acque potabili
2	GROSSI Patrizia	Dirigente Medico	- Attività Igiene Alimenti e Nutrizione - Incarico di Alta Specializzazione "Organizzazione e gestione degli interventi di promozione della salute in ambito nutrizionale e di sicurezza alimentare e referenza scuola". - Referente Nutrizione Area Sud - Referente aziendale M.T.A
4	MALFA Giovanni	Dirigente Medico	- Attività Igiene Alimenti e Nutrizione
6	SECCHI Vittoria	Dirigente Medico	- Attività Igiene Alimenti - Incarico di Alta Specializzazione "Organizzazione e supervisione delle attività inerenti il settore fitosanitario e la gestione degli stati di allerta nell'ambito della sicurezza alimentare" - Referente Settore Fitofarmaci - Referente Allerta Sistema Informativo Alimenti

Tecnici della Prevenzione

1	BOVIO Fausto	C.P.S.S. Coordinatore SIAN Tecnico della Prevenzione	- Responsabile Ispettorato Micologico ASL NO - Coordinatore personale comparto sanitario - Referente per l'attività di vigilanza sulla sicurezza alimentare - Attuazione piano alimenti e vigilanza - Esperto Micologo - Auditor Ufficiale - Preposto D. L.vo 81/2008 - Referente formazione comparto D.P. - Referente "Sistema informativo alimenti" e SIAP - Referente qualità SIAN - Facilitatore Aziendale e Referente SIAN per il mantenimento del sistema documentale relativo agli standard organizzativi dell'autorità competente
---	--------------	---	--

2	BRIGATTI Raffaele	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza - Referente Integratori SIAN
3	CALI' Pierlorenzo	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano acque area sud e piano alimenti - Referente "Sistema informativo acque potabili"
4	COTTINI Luciano	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza
5	FOSSATI Massimo	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano acque area nord e piano alimenti - Esperto Micologo II livello
6	IMAZIO Valentina (al 70% per permessi sindacali)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza - Esperto Micologo II livello
7	SPADA Santi	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza
9	SURACE Davide (L. 104/92)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza - Referente MOCA
10	TOZZI Rossano	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza

A.S.V. / Infermieri

1	MAGISTRO Giovanna (L. 104/92)	Assistente Sanitaria	- Sorveglianza nutrizionale - Sorveglianza MTA - Educazione sanitaria
2	GIORIA Monica	Infermiera Professionale	- Sorveglianza nutrizionale - Sorveglianza MTA - Educazione sanitaria
3	ALBINI Maria (in distacco al SISP dal 01/01/2022 a tutt'oggi, referente PASSI)	Dietista	- Sorveglianza nutrizionale - Sorveglianza MTA - Educazione sanitaria - Ambulatorio nutrizionale

Personale Amministrativo

1	FINOTTI Luisa	Coadiutore Amministrativo Esperto	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione presenze personale - Gestione SCIA - Fatturazione - Attività amministrativa ordinaria
2	I VOI Elena (in aspettativa dal 02.05 al 31.08.2023)	Coadiutore Amministrativo Esperto	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione SCIA - Fatturazione - Attività amministrativa ordinaria
3	PELLIZZARO Chiara	Assistente Amministrativo	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione SCIA - Attività amministrativa ordinaria

4	SANNINO Amelia	Coadiutore Amministrativo Esperto	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione SCIA - Fatturazione - Attività amministrativa ordinaria
---	----------------	--------------------------------------	---

STRUTTURA COMPLESSA SIAV AREA A

L'area di Sanità Animale si articola su due poli, Nord e Sud, rispettivamente rappresentati da 2 distretti ciascuno:

Polo Nord, distretto di Arona e Polo Sud, distretto di Novara.

Il SIAV Area A, per la gestione dell'attività dispone di un ufficio centrale di riferimento presso la sede di Novara e di 2 uffici operativi presso le sedi di Arona, e Oleggio. In quest'ultima sede, il personale proveniente da Novara ed Arona, è presente una mezza giornata/settimana.

Tutto il personale dell'area dedica allo svolgimento delle attività del Piano di Sicurezza Alimentare circa il 60% del proprio impegno complessivo. Dal 01.06.2019 la s.s. con competenze interaziendale per il quadrante nord-est Piemonte "Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria - PMPPV - Epidemiologia Veterinaria", fino ad allora in capo al SIAV A ha ricevuto una connotazione autonoma in diretta dipendenza dipartimentale.

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti Veterinari

	Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
1	TINELLI Franco	Direttore s.c. SIAV A	Direzione s.c.
2	BALLOCCI Emiliana	Veterinario Dirigente	- Gestione anagrafi - Referente qualità - Settore animali da affezione - Attività di vigilanza e profilassi settore avicolo
3	BARNABÒ Giovanna	Veterinario Dirigente	-Settore animali affezione
4	BORELLA Alberto	Veterinario Dirigente	- Incarico di Altissima Specializzazione: vigilanza degli allevamenti - Sostituzione direttore - Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, ovicaprino, equino
5	CAPASSO Rocco	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, equino, ovicaprino, avicolo, suino
6	CARNEVALE Lara	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore apistico - Settore animali affezione - Educazione sanitaria
7	FALCONELLI Barbara	Veterinario Dirigente	- Vigilanza e profilassi settore equino, suino, avicolo -Incarico professionale alta specializzazione: attività settore avicolo
8	MANCIN Gilberto	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi

			settore bovino, equino, ovicaprino - Settore animali selvatici - Programmazione profilassi
9	AMICONE Marino	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, equino, ovicaprino, ittico
11	ZAPPULLA Francesco (fino 15.04.23)	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi - Importazione ed esportazione animali - Referente settore equino

Tecnici della Prevenzione

1	BISATTI Davide	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza straordinaria - Gestione pratiche edilizie - Collaborazione all'attività di vigilanza ed all'attività dei Medici Veterinari su richiesta
2	FOLEGATTI Michela	Tecnico della Prevenzione	- Gestione tecnica Sportello Animali d'Affezione - Attuazione piani di vigilanza programmata e straordinaria in particolare per il settore "Animali d'affezione" - Collaborazione all'attività di vigilanza ed all'attività dei Medici Veterinari su richiesta
3	RIZZI Valerio	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza e profilassi programmata e straordinaria - Collaborazione tecnica per la gestione dello sportello distrettuale - Attività di prelevamento latte alla stalla - Collaborazione all'attività di vigilanza ed all'attività dei Medici Veterinari su richiesta

Personale amministrativo

1	GHIRINGHELLI Claudia	Assistente Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività di supporto amministrativo alla direzione di servizio - Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico sede Novara
2	MUSCATELLO Sara	Coadiutore esperto	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività della sede di Arona - Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Arona
3	SANDRI Paola	Assistente Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività del distretto di Arona connessa prevalentemente alla gestione del personale e diritti sanitari e archiviazione documentazione

4	SCIARINI Maria Cristina	Assistente Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività settore animali da reddito - Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Arona
5	SPATARO Isabella	Coadiutore Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività di inserimento dati anagrafici - Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Novara
6	ZITO Mariagrazia Attività al 50%	Coadiutore Amministrativo	- Attività amministrativa sede di Arona con maggior riferimento alla registrazione dei dati inerenti il settore animali d'affezione

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PMPPV

Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria

Il PMPPV è coinvolto nel PRISA e nel PAISA della ASL NO nelle attività di gestione delle allerte alimentari (reperibilità regionale), nelle attività di profilassi (pascoli vaganti e prelievi di latte alla stalla per il mantenimento e l'ottenimento delle qualifiche sanitarie), nella vigilanza e controllo del pascolo vagante secondo lo scadenziario previsto nel programma di vigilanza annuale e le richieste per problematiche sanitarie da parte delle Polizie Locali.

Il PMPPV svolge le seguenti attività:

- raccolta e trasporto campioni, recupero e trasporto di carcasse di animali a fini diagnostici per le ASL del quadrante (NO, VC, BI, VCO).
- **Piani regionali di sorveglianza della fauna selvatica:** conferimento all'IZS TO delle carcasse prelevate dalle ASL del Quadrante.
- **Pascoli vaganti:** Sono gestite, a livello di quadrante, le istruttorie inerenti le domande di pascolo vagante ai sensi della D.G.R. n. 18-7388 del 12/11/2007.
- **Pronta disponibilità per la gestione delle allerte alimentari:** Come da programmazione annuale si svolge, a turno con gli altri PMPPV, la reperibilità regionale per la gestione delle allerte alimentari.
- **Pronta disponibilità notturna e festiva:** Il PMPPV garantisce un servizio di Pronta disponibilità notturna e festiva per le emergenze epidemiche e non epidemiche e per il recupero ed il trasporto di alcune categorie di animali morti a supporto ed in collaborazione dei Servizi Veterinari delle ASL del quadrante (NO, VC, BI, VCO). La pronta disponibilità viene fornita con la collaborazione di personale di altri Servizi, stante la carenza di Tecnici operatori del PMPPV.
- **Emergenze epidemiche e non epidemiche:** Il PMPPV è coinvolto attivamente nel contrasto alle epidemie in corso (Influenza aviaria e peste suina africana PSA) con attività di trasporto di campioni e carcasse a fini diagnostici previsti dai piani Nazionali e Regionali; il PMPPV è intervenuto attivamente nell'attività di depopolamento dei suini nella zona infetta da PSA nella provincia di Alessandria con l'ausilio di personale di altri Servizi stante la carenza di Tecnici operatori del PMPPV.
- **Formazione:** Il PMPPV ha organizzato in data 24/11/2021 il corso di formazione residenziale "PMPPV ed emergenze non epidemiche – esperienze e prospettive future" nell'ambito della programmazione PRISA 2021

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti veterinari/Tecnici della prevenzione/Operatori tecnici

Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
Suma Gianni	Responsabile	Direzione struttura
LANZO Rosa	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza e profilassi greggi vaganti e campionamenti latte - Gestione pratiche di Pascolo Vagante
MAURO Marco (Con limitazioni)	Operatore tecnico	- Attività di trasporto campioni

STRUTTURA COMPLESSA SIAV AREA B

Il SIAV Area B per la gestione dell'attività dispone di un ufficio centrale di riferimento presso la sede di Novara e di una sede operativa presso le sede di Arona.

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti Medico Veterinari

1	ALLEGRA Angelamaria	Direttore S.C.SIAV Area B	- Responsabile gruppo di progetto PAISA - Referente valutazione efficacia - Auditor ufficiale - Referente tirocini
2	BOGGIO Federica (in congedo parentale fino al 15.06.23)	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Auditor in formazione
3	CAGNOLI Manuela (fino al 31.01.2023)	Veterinario Dirigente (Incarico di Alta Specializzazione)	- Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Referente "Allerta" - Referente Traces e TracesNT - Attività di audit
5	COPPO Flavia	Veterinario Dirigente (Incarico di Alta Specializzazione)	- Sostituto direttore S.C. - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Referente elaborazione e revisione di procedure e I.O. in ambito di struttura e dipartimentale - Referente "programma audit" - Referente Allerta e MTA - Referente attività di Autovalutazione - Attività di audit - Delegato direttore per valutazione efficacia in campo e a posteriori
6	DEL BOCA Alberto	Veterinario Dirigente (Incarico di Altissima Specializzazione)	- Referente "Produzione carne e derivati" - Referente Benessere - Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di

			trasformazione carni
7	DI VITO Viviana	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> - Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Referente trasformazione e commercializzazione - Referente normativa di settore - Referente Traces e TracesNT - Auditor in formazione
8	LEONI Sabrina	Veterinario Dirigente (part time 50% con limitazioni)	<ul style="list-style-type: none"> - Veterinario addetto ad attività di vigilanza - Referente UVAC
9	RATTONE Fabrizio	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> - Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni, pesce e latte - Referente sistema informativo alimenti - Referente settore ittico - Referente benessere - Sostituto referente Allerta e MTA - Auditor in formazione
10	TARABBIA Marinella	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> - Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario addetto ad attività di vigilanza - Referente etichettatura - Referente MSU - Referente formazione SIAV B e Dipartimento Prevenzione - Referente sito internet aziendale - Attività di audit
11	TINAZZO Giovanni	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> - Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni
12	VENTURA Cristina	Veterinario Dirigente (incarico di altissima specializzazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Referente "Produzione lattiero casearia" - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione latte e ovoprodotti - Referente "Carni di pollame e lagomorfi, uova e ovoprodotti" - Referente aree mercatali - Referente Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo - Attività di audit
13	VIANO Veronica	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> - Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Referente selvaggina, prevenzione e controllo della trichinellosi - Attività di audit

Tecnici della Prevenzione

1	PONZETTO Paolo	Tecnico della Prevenzione (Cpse Coordinatore)	<ul style="list-style-type: none"> - Posizione organizzativa del Dipartimento di Prevenzione (Area Veterinaria) - Preposto D. L.vo 81/2008 - Coordinamento Tecnici interarea - Referente "Sistema informativo alimenti" - Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione - Gestione Scia
2	GERUNDINI Maurizio (fino al 31.01.2023)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione
3	PONZETTO Roberto	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione
4	ROSSI Massimiliano	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione
5	SANSONNA Alessandro	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione

Personale Amministrativo

1	GARDINO Isabella	Coadiutore amministrativo esperto	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione protocollo, archiviazione dati, - Attività amministrativa ordinaria - Diritti sanitari
2	MELOTTO Carolina	Assistente amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione protocollo, archiviazione dati - Referente Diritti sanitari - Attività amministrativa ordinaria
3	MOSCA Laura	Assistente amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione protocollo, archiviazione dati, - Attività amministrativa ordinaria - Diritti sanitari
4	ZITO Maria Grazia (attività al 50%)	Coadiutore amministrativo	- Attività amministrativa sede di ARONA con maggior riferimento alla registrazione dei dati inerenti il settore animali d'affezione

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SIAV AREA C

La S.S.D. SIAV Area C ha unica sede a Novara. Nell'Asl NO, ad esclusione dei caseifici aziendali, gli stabilimenti lattiero caseari sono di competenza dell'Area Funzionale B.

ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti Medico Veterinari/Tecnici della Prevenzione/Amministrativi

FUNZIONIGRAMMA			
1	CARELLA Luigi	Responsabile Struttura	<ul style="list-style-type: none"> -Direzione struttura -Referente valutazione efficacia a posteriori ed in campo -Referente gestione attività di autovalutazione -Referente attività di audit -Referente tirocini

2	COSTANTI Elena	Veterinario Dirigente (Incarico di Alta Specializzazione)	<ul style="list-style-type: none"> -Sostituzione Responsabile struttura -Preposto ai sensi del D. Lvo 81/08 -Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Referente sistemi informatici di sicurezza alimentare -Produzione latte, caseifici aziendali e distributori latte -Farmacosorveglianza e farmacovigilanza -Referente ricetta elettronica -Referente MTA -Referente gestione stati di allerta -Referente normativa di settore
3	ARGINATI Raffaella	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> -Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Referente benessere animale e protezione durante il trasporto -Referente sottoprodotti Reg. 1069/09 -Referente animali esotici e manifestazioni con animali -Gestione esposti -Gestione attività connesse ai nuovi insediamenti produttivi
4	VALSESIA Mariagiulia	Veterinario Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> -Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Referente PNAA -Referente PNR -Riproduzione animale -Sperimentazione animale
5	ANSALONI Mauro	Tecnico della Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> -Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Gestione magazzino -Gestione automezzi -Rendicontazione rifornimenti carburante
6	CAVIGGIOLI Paola	Assistente amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> -Ordini materiale cancelleria -Gestione protocollo ed archiviazione dati -Gestione diritti sanitari e rendicontazioni -Gestione ARCHIFLOW -Gestione casella di posta elettronica ed archiviazioni -Gestione attività connesse all'utilizzo dei mezzi propri -Gestione resoconti attività di reperibilità

Programmazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e altre attività ufficiali

A seguito della trasmissione del PRISA da parte del Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione con nota prot. n. 22604/A1409C del 20.04.2023, il gruppo di progetto PAISA ha elaborato la programmazione locale, sulla base delle indicazioni pervenute e delle risorse umane disponibili.

Nella pianificazione degli interventi si è tenuto conto anche del DPCM relativo ai Nuovi LEA che, al livello "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", sono articolati in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute.

Tra queste aree, due, la D "Salute animale e igiene urbana veterinaria" e la E "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori" interessano specificatamente gli ambiti di intervento inerenti al presente piano.

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

I regolamenti comunitari stabiliscono che le Autorità competenti di ogni stato membro effettuino attività ispettiva e di audit presso gli stabilimenti che producono alimenti, al fine di verificare la conformità alle disposizioni normative.

In osservanza del Piano Anticorruzione, compatibilmente con le risorse umane a disposizione dei singoli servizi, si è provveduto ad una riassegnazione degli ambiti di competenza del personale dirigente e tecnico, tenendo conto anche della specifica esperienza maturata dai singoli veterinari nei vari settori di attività.

I Servizi Veterinari e il SIAN collaborano con il SISF per la gestione delle pratiche edilizie per i nuovi insediamenti produttivi a carattere industriale; per le aperture di nuovi allevamenti famigliari continua ad opera del SIAV A, l'applicazione della istruzione operativa specifica.

ATTIVITÀ CONGIUNTE/INTEGRATE, VICARIANTI E DELEGATE TRA SERVIZI INTEGRAZIONE. TRA SIAN - SERVIZI VETERINARI AREA A – AREA B – AREA C

Per favorire una maggiore integrazione e collaborazione tra le varie aree dei Servizi Veterinari ed il SIAN, come negli anni precedenti per alcune attività a competenza mista SIAN/SIAV Area B e SIAV Area A/Area C i controlli saranno effettuati in modalità congiunta, integrata, vicariata o delegata.

ATTIVITÀ CONGIUNTE/INTEGRATE

"Attività svolte congiuntamente da due o più Servizi su imprese alimentari di comune interesse al fine di evitare duplicazioni e difformità operative"

- Verifiche in stabilimenti con più attività: SIAN – SVET B
- Progetto Aree mercatali (6 aree mercatali con il 20% dei banchi significativi presenti)
- Progetto ristorazione etnica (10 controlli ufficiali)
- Progetto Agriturismo (10 controlli ufficiali)
- PNR presso impianti di macellazione: SIAV C- SIAV B (Dirigente SIAV B in collaborazione con TPALL SIAV C) per il prelievo dei campioni

ATTIVITÀ VICARIANTI

"Attività svolte da un Servizio con interscambio di collaborazione in vari settori al fine di evitare sovrapposizioni di interventi"

- Controllo del benessere animale e delle condizioni di trasporto al macello: SIAV B vicaria SIAV C.

ATTIVITÀ DELEGATE

“Attività svolte da altro Servizio a causa di criticità di risorse”

- Produzione di cibi pronti in genere (gastronomie): SIAN delega SIAV B (per una parte di attività)
- Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry: SIAN delega SIAV B (per una parte di attività)
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande: SIAN delega SIAV B (per una parte di attività)
- Trasporto di alimenti e bevande conto terzi: SIAN delega SIAN (per una parte di attività)
- Commercio ambulante: SIAN delega SIAV B (per una parte di attività)

ALTRE ATTIVITÀ

“Tutte le altre attività coordinate o congiunte che rientrano nella regolare attività giornaliera routinaria”

- indagini a seguito di episodi tossinfettivi (Linea guida regionale per la gestione delle MTA)
- interventi per sistemi di allerta misti (procedura integrata)
- pareri congiunti su richieste di pareri preventivi igienico sanitari a competenza mista
- sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP (zoonosi, igiene)

CLASSIFICAZIONE DEGLI STABILIMENTI IN BASE AL RISCHIO

Le frequenze minime dei controlli ufficiali sono stabilite, per le diverse tipologie di attività, in base alla valutazione del rischio e alle indicazioni PRISA.

La classificazione in base al rischio degli OSA/OSM registrati e degli OSA/OSM riconosciuti di competenza SIAN e SIAV Area C, viene effettuata sulla base delle schede regionali a seguito dell'ispezione programmata nel rispetto delle frequenze e degli indici di copertura previsti dal PRISA.

Le riduzioni di frequenza dell'attività rispetto a quanto previsto nel PRISA sono riportate nelle singole tabelle.

La classificazione in base al rischio degli stabilimenti riconosciuti è stata, come di consueto, effettuata nel mese di Gennaio 2023 per il Servizio Veterinario Area B al fine della programmazione e della modulazione della frequenza delle attività di controllo ufficiale, come previsto dal Reg. (UE) 2017/625 e secondo le indicazioni regionali. Tali valutazioni possono eventualmente essere riviste nel corso dell'anno, a seguito di individuazione di non conformità conseguenti ad ispezioni, audit, campionamenti o segnalazioni di altre autorità competenti.

Dove possibile, si incentiverà l'attività in equipe, in modo particolare nel settore dei CU in OSA riconosciuti.

Complessivamente risultano censiti 67 stabilimenti riconosciuti (60 SIAV B e 7 SIAN) e circa 4.842 attività e stabilimenti registrati.

La programmazione relativa ai controlli I&R dei bovini, bufalini, ovi-caprini e suini, è stata stabilita dal settore regionale, nel rispetto della vigente normativa con elenco disponibile dal 16.2.2023. Per i controlli negli allevamenti di equini, nelle attività di apicoltura e i campioni degli allevamenti da sottoporre a verifica sono stati estratti dall'ASL NO sulla base della valutazione del rischio con verbali di estrazione, disponibili agli atti dello scrivente Servizio.

Anche per quanto riguarda i campionamenti, oltre allo scadenziario stabilito in base alla periodicità prevista dal piano Regionale, sono stati previsti campioni supplementari presso le aziende in base al rischio (Pascolo vagante, alpeggianti, distributori di latte crudo).

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
PRODUZIONE ANIMALI	Caccia (<i>attività registrate 852</i>)	alto	20%	0	0	0	0			
		medio	20%	0	0	0	0			
		basso	20%	0	0	0	0			
	Pesca (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca professionale</i>)	alto	20%	0	0	0	0			
		medio	20%	0	2	0	0			SIAV B
		basso	20%	0	0	0	0			
	Raccolta molluschi (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi</i>)	alto	20%	0	0	0	0			
		medio	20%	0	0	0	0			
		basso	20%	0	0	0	0			
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di latte crudo e uova	alto	100%	0	1	1				SIAV C
		medio	100%	0	0	0	0			
		basso	100%	0	3	3				SIAV C
	Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore	alto	20%	0	0	0	0			
		medio	20%	0	38	8	0			SIAV B
		basso	20%	0	60	12	0			SIAV B
Acquacoltura (<i>in concomitanza con i controlli integrati per le malattie degli allevamenti ittici</i>)	alto	100%	0	0	0	0				
	medio	100%	0	4	7	0			SIAV A	
	basso	100%	0	0	0	0				
COLTIVAZIONI AGRICOLE	Raccolta vegetali spontanei	alto	Come da progr ammazi one region ale (progr amma di control lo della produz ione primari a e dell'us o dei prodotti fitosan itari)		0	0	0			
		medio			0	0	0			
		basso			1	0	0			SIAN
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	alto			0	0	0			
		medio			5	2	0			SIAN
		basso			85	3	0			SIAN
	Coltivazioni non permanentemente ad uso alimentare umano	alto			0	0				
		medio			21	3	0			SIAN
		basso			226	0	0			SIAN

Coltivazioni vegetali

Coltivazioni vegetali – Cereali

Il SIAN durante la normale attività di controllo ufficiale effettuerà presso un mulino il controllo di eventuali misure preventive poste in essere dall'OSA al fine di evitare la contaminazione da sclerozi della *Claviceps* spp e alcaloidi della *Claviceps* spp nei prodotti di macinazione del frumento.

Coltivazioni vegetali-Funghi

Sono previsti, n. 2 campioni di funghi per la ricerca di metalli pesanti (Piombo e Cadmio) secondo le indicazioni di dettaglio sulle matrici da prelevare fornite dal Reg. CE 1881/2006. Verrà inoltre prelevato 1 campione di funghi essiccati o comunque conservati (es.: sott'olio, sott'aceto, surgelati, quali ingredienti in conserve alimentari ecc.) al fine di verificare la corretta denominazione di specie e se del caso, l'esame parassitologico.

Coltivazioni vegetali-OGM

Il SIAN effettuerà il controllo ufficiale, nel territorio di competenza, privilegiando le produzioni delle industrie agroalimentari (con riguardo alle materie prime utilizzate) e la grande distribuzione.

Saranno prelevati n. 4 campioni tenendo conto di quanto verificato durante i controlli documentali e di identità precedenti al campionamento.

Coltivazioni vegetali-Oli e grassi vegetali

Nel territorio dell'ASL NO non sono presenti imprese alimentari di produzione/trasformazione/confezionamento di oli e grassi vegetali. Il SIAN, pertanto, effettuerà il controllo della filiera sui depositi all'ingrosso e c/o gli utilizzatori di grossi quantitativi.

Nell'ambito della commercializzazione saranno effettuati n. 2 campioni extra piano di cui 1 di olio di oliva in bottiglie chiuse per identificazione e 1 di olio già sottoposto a frittura da prelevare presso gli utilizzatori (ad es. gastronomie, friggitorie) per analisi riuso, n. 1 campione di olio di semi regionale, come da tabella campioni residui fitosanitari 2023, per un totale di n. 3 campioni.

Micologia

(Vigilanza su produzione e commercializzazione/Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata) (Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993)

Anche per l'anno 2023 l'Ispettorato Micologico continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

a) Vigilanza su produzione e commercializzazione

- controllo e certificazione per la vendita dei funghi epigei freschi spontanei destinati al commercio su richiesta dell'O.S.A. garantendo orari e sedi sul territorio;
- controllo ufficiale dei funghi posti in commercio, con particolare attenzione alle procedure di validazione dei fornitori (prioritariamente presso aziende che importano/commercializzano all'ingrosso) ed a quelle di valutazione della commestibilità dei funghi anche in relazione alle contaminazioni entomatiche.
- controllo della corretta certificazione dei funghi

b) Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata

- determinazione delle specie fungine presentate dai privati cittadini/raccoglitori e/o diretti consumatori mediante attivazione, nelle due sedi operative del SIAN (Novara e Arona), di sportelli di ricevimento con orari e modalità stabiliti, soprattutto nei mesi di maggiore crescita fungina.

c) Supporto in casi di sospetta intossicazione da funghi

- consulenza ad ospedali e strutture di emergenza in occasione di sospetta intossicazione da funghi; anche per il 2022 sarà proposto il rinnovo della convenzione tra le AA. SS. LL. NO, VCO e VC, per l'attivazione di un servizio di pronta disponibilità micologica di supporto agli ospedali dei territori delle AA. SS. LL. succitate; il servizio sarà garantito da micologi formati in diagnosi microscopica fungina.

d) Attività di informazione ed educazione sanitaria rivolte alla popolazione ed a gruppi di interesse; divulgazione di materiale informativo sui rischi derivanti da un consumo non consapevole dei funghi.

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01/23	N° allevamenti da controllare nel 2023	N° allevamenti controllati nel 2023	Servizi coinvolti
Ispezione	Reg.CE 853/2004 e/o D.M. 185/91	15% delle aziende	85	13		SIAV C

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01/23	N. allevamenti da controllare con ciclo completo nel 2023	N. allevamenti controllati con ciclo completo nel 2023	Servizi coinvolti
Campionamento (ciclo completo)	Reg.CE 853/2004	20% delle aziende	81	16		SIAV C
Campionamento (ciclo completo)	D.M. 185/91	100% delle aziende	4	4		SIAV C

Tipologia controllo	Strutture	Frequenza minima controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° sessioni di campionamento da effettuare nel 2023	N° sessioni di campionamento da effettuati nel 2023	Servizi coinvolti
Piano Latte crudo ai distributori	allevamenti	Vedi Piano	4	4		SIAV C
	distributori	Vedi Piano	4	4		SIAV C

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti	
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit		
VEGETALI (produzione, trasformazione, confezionamento)	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	alto	50%		1	0	0			SIAN	
		medio	33%		3	1	0			SIAN	
		basso	20%		8	0	0			SIAN	
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	alto	50%		0						
		medio	33%		0						
		basso	20%		0						
	Produzione di olii e grassi vegetali	alto	50%		0						
		medio	33%		0						
		basso	20%		0						
	Produzione di bevande alcoliche	alto	50%		0	0	0				
		medio	33%		0	0	0				
		basso	20%		63	12	0				SIAN
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	alto	50%		0	0	0				
		medio	33%		0	0	0				
		basso	20%		27	5	0				SIAN
	Produzione/confezionamento di zucchero	alto	50%		0	0	0				
		medio	33%		0	0	0				
		basso	20%		1	0	0				SIAN
	Lavorazione del caffè	alto	50%		0	0	0				
		medio	33%		1	0	0				SIAN
		basso	20%		5	1	0				SIAN

	Lavorazione del té ed altri vegetali per infusi	alto	50%		0	0	0			
		medio	33%		0	0	0			
		basso	20%		0	0	0			
PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, GELATI, PIATTI PRONTI	Produzione di pasta secca e/o fresca	alto	50%		0	0	0			
		medio	33%		3	0	0			SIAN
		basso	20%		5	1	0			SIAN
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	alto	50%		23	11	0			SIAN
		medio	33%		67	22	0			SIAN
		basso	20%		196	39	0			SIAN
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	alto	50%		2	1	0			SIAV B
		medio	33%		38	12	0			SIAV B
		basso	20%		19	3	0			SIAV B
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	alto	33%		0	0	0			SIAN
		medio	16%		3	0	0			SIAN
		basso	10%		6	0	0			SIAN
Produzione di cibi pronti in genere	alto	50%		9	4	0			SIAN	
	medio	33%		20	6	0			SIAN	
	basso	20%		38	7	0			SIAN	
ALTRI ALIMENTI	Sale	alto			0	0	0			
		medio			0	0	0			
		basso			0	0	0			
	Produzione delle bibite analcoliche e di altre acque in bottiglia (per le acque minerali fare riferimento al capitolo Acque minerali naturali e di sorgente)	alto	50%		0	0	0			
		medio	33%		0	0	0			
	basso	20%		0	0	0				
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	alto	100%		0	0	0			
		medio	100%		0	0	0			
		basso	100%		0	0	0			
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	alto	100%		0	0	0			
		medio	100%		1	1	0			SIAV B
		basso	100%		0	0	0			
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carni in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	alto	33%		7	2	0			SIAV B
		medio	33%		34	11	0			SIAV B
		basso	33%		32	10	0			SIAV B
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti	alto	33%		1	0	0			SIAV B
medio		33%		1	0	0			SIAV B	

	funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	basso	33%		0	0	0			
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria)	alto	33%		0	0	0			
		medio	25%		0	0	0			
		basso	20%		0	0	0			
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	alto	100%		2	2	0			SIAV C
		medio	50%		6	3*	0			SIAV C
		basso	33%		2	0	0			SIAV C

* Presso un'OSA verrà effettuato controllo congiunto SIAV A-B-C

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Operatori/Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi)	alto	100%	0	5	5	0			SIAN
		medio	50%	0	68	34	0			SIAN
		basso	33% (6%)	0	358	21*	0			SIAN
	Ristorazione pubblica	alto	100%	0	81	81	0			SIAN
		medio	50% (24%)	0	332	80**	0			SIAN
		basso	20% (4%)	0	1238	50**	0			SIAN
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	alto	33%	0	0	0	0			SIAN/SIAV B
		medio	25%	0	32	8	0			SIAN/SIAV B
		basso	20%	0	138	27	0			SIAN/SIAV B
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	alto	33%	0	26	8	0			SIAN/SIAV B
		medio	25%	0	72	18	0			SIAN/SIAV B
		basso	20%	0	932	186	0			SIAN/SIAV B
	Commercio ambulante	alto	20% (10%)	0	1	0	0			SIAN/SIAV B
		medio		0	13	1	0			SIAN/SIAV B
		basso		0	123	12	0			SIAN/SIAV B
	Aree mercatali	alto	20% (10%)	0	55 comuni con 60 aree mercatali su strada 5 su aree dedicate	6	0			SIAN/SIAV B
		medio		0			0			SIAN/SIAV B
basso		0		0					SIAN/SIAV B	
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	alto	33%	0	0	0	0			SIAN/SIAV B	
	medio	25%	0	0	0	0			SIAN/SIAV B	
	basso	20%	0	1	0	0			SIAN/SIAV B	

	Piattaforma di distribuzione alimenti	alto	33%	0	1	0	0			SIAN/SIAB B
		medio	25%	0	2	0	0			SIAN/SIAB B
		basso	20%	0	0	0	0			SIAN/SIAB B
	Deposito funzionalmente , ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	alto	33%	0	0	0	0			SIAN/SIAB B
		medio	25%	0	0	0	0			SIAN/SIAB B
		basso	20%	0	3	0	0			SIAN/SIAB B
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	alto	20%	0	0	0	0			SIAN/SIAB B
		medio	20%	0	16	3	0			SIAN/SIAB B
		basso	20%	0	9	1	0			SIAN/SIAB B

*Non essendo possibile procedere all'ispezione di tutti gli OSA di questa tipologia, verranno sottoposte ad ispezione 21 ristorazioni collettive assistenziali ubicate all'interno di altrettante RSA.

** Non essendo possibile procedere all'ispezione di tutti gli OSA di questa tipologia, la % programmata è stata ridotta al 24% e al 4%.

A causa della ridotta disponibilità di risorse umane SIAN (collocamento in quiescenza del Direttore S.C. e di un dirigente medico), il numero dei controlli previsto per l'anno 2023 rispetto all'anno 2022 ha comportato un' ulteriore riduzione. Per stabilire queste riduzioni si è tenuto conto anche dell'impegno di 2 tecnici della Prevenzione per 2/3 giorni a settimana, dedicati al controllo dell'acqua potabile e di una serie di attività non programmabili, distribuite nel corso dell'anno, quali verifiche per allerta, controlli con altri organi di vigilanza, riviste, controlli a seguito di esposti. Per i motivi succitati sarà data la priorità dei controlli ufficiali sulle attività ad alto e medio rischio, non tralasciando la collaborazione con il SIAB B, implementando i controlli congiunti e vicariati.

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/2004

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale in capo al SIAB B hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni, prodotti a base di carne e prodotti a base latte) verso Paesi Terzi.

L'impegno richiesto per garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazione che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione. Nel corso del 2022 gli operatori che hanno esportato alimenti di origine animale sono stati 18 per un totale di 2275 certificati emessi.

Nel corso del 2023 le ditte che esportano verranno sottoposte a controllo ufficiale per la ricertificazione, come previsto dalle note Ministeriali prot. n. 33585 del 23.11.2009 e 23661 del 04.06.2018, al fine di verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi; verrà effettuato specifico sopralluogo con compilazione della check list dedicata e inserimento dei dati sul portale VETINFO.

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato
- l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne e prodotti a base latte verso Paesi Terzi risulta complessivamente invariata dal punto di vista numerico; tuttavia la presenza di una nuovo stabilimento di trasformazione carni e deposito frigorifero di alimenti di O.A. freschi e congelati che fornisce le Missioni ONU e il mercato dei Paesi Terzi comporta un notevole impegno orario per numero di certificati, complessità delle certificazioni e delle spedizioni stesse. Dei 60 stabilimenti sottoelencati 1 ha il riconoscimento sospeso.

Le ispezioni e gli audit presso gli OSA riconosciuti sono stati programmati rispettando le percentuali di frequenza definite dal PRISA, dettagliate nelle tabelle del s.i. Vetalimenti, e sulla base del rischio attribuito. Si ritiene di poter garantire il 100% dei controlli.

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SEZIONE 0 Attività generali	Deposito frigorifero autonomo CS	alto	100%	33%	0	0	0			SIAV B
		medio	50%	33%	2	1	0			SIAV B
		basso	33%	33%	3	0	0			SIAV B
	Impianto autonomo di riconfezionamento RW	alto	100%	33%	0	0	0			SIAV B
		medio	50%	33%	3	1	0			SIAV B
		basso	33%	33%	2	0	0			SIAV B
	Mercato all'ingrosso WM	alto	100%	33%	0	0	0			
		medio	50%	33%	0	0	0			
		basso	33%	33%	0	0	0			
SEZIONE I Carni di ungulati domestici	Macelli SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	alto	300%	20%	1	2	1			SIAV B
		medio	200%	20%	3	4	2			SIAV B
		basso	100%	20%	2	1	1			SIAV B
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%	1	2	1			SIAV B
		medio	200%	20%	1	1	1			SIAV B
		basso	100%	20%	5	5	0			SIAV B
SEZIONE II Carni di pollame e lagomorfi	Macello SH	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	1	2	0			SIAV B
		basso	100%	20%	1	1	0			SIAV B
SEZIONE III Carni di selvaggina d'allevamento	Macello SH (l'ispezione va comunque prevista ad ogni seduta di macellazione)	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	1	1	0			SIAV B
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	1	1	0			SIAV B
SEZIONE IV Carni di selvaggina selvatica (cacciata)	Centro di lavorazione selvaggina GHE	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	1	1	0			SIAV B
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	1	1	0			
SEZIONE V Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente (CSM)	Carni macinate MM	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Preparazioni di carne MP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Carne separata meccanicamente MSM	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
SEZIONE VI Prodotti a base di carne	Impianto di lavorazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	5	9	1			SIAV B
		basso	100%	20%	2	2	0			SIAV B
SEZIONE VII	Centro di spedizione DC	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			

Molluschi bivalvi vivi	Centro di depurazione PC	basso	100%	20%	0	0	0			
		alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
SEZIONE VIII Prodotti della pesca	Impianto prodotti della pesca freschi FFPP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	1	1	0			SIAV B
	Impianto per carni di pesce separate meccanicamente MSM	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Impianto di trasformazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	2	3	1			SIAV B
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Mercato all'ingrosso WM	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
Impianto collettivo delle aste	alto	300%	20%	0	0	0				
	medio	200%	20%	0	0	0				
	basso	100%	20%	0	0	0				
SEZIONE IX Latte crudo, colostro, prodotti lattiero-caseari e prodotti ottenuti dal colostro	Centro di raccolta CC	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Centro di standardizzazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Trattamento termico PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	4	8	4			SIAV B
		medio	200%	20%	8	12	4			SIAV B
		basso	100%	20%	3	3	0			SIAV B
Stagionatura PP	alto	200%	20%	1	1	1			SIAV B	
	medio	100%	20%	4	4	0			SIAV B	
	basso	50%	20%	0	0	0				
SEZIONE X Uova e ovoprodotti	Centro di imballaggio EPC	alto	100%	20%	1	0	1			SIAV B
		medio	50%	20%	1	0	0			SIAV B
		basso	33%	20%	0	0	0			
	Stabilimento di produzione uova liquide LEP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	0	0	0				
	medio	200%	20%	1	2	0			SIAV B	
	basso	100%	20%	0	0	0				
SEZIONE XI Cosce di rana e lumache	Macello SH	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
SEZIONE XII Grassi fusi di origine animale e ciccioli	Centro di raccolta CC	alto	100%	20%	0	0	0			
		medio	50%	20%	0	0	0			
		basso	33%	20%	0	0	0			
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	100%	20%	0	0	0			
		medio	50%	20%	0	0	0			
		basso	33%	20%	0	0	0			
SEZIONE XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	1	0	1			SIAV B

SEZIONE XIV Gelatina	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
SEZIONE XV Collagene	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	0	0	0			
		medio	200%	20%	0	0	0			
		basso	100%	20%	0	0	0			
SEZIONE XVI Alimenti altamente raffinati di origine animale (solfato di condroitina altamente raffinato, acido ialuronico, altri prodotti di cartilagine idrolizzata, chitosano, glucosamina, caglio, colla di pesce e amminoacidi)	Stabilimento di trasformazione	alto								
		medio								
		Basso								

Attività di ispezione durante le sedute di macellazione

Specie animale	N° imprese attive al 01/01/23	N° capi sottoposti ad ispezione nel 2023			Servizi coinvolti
		N. totale di capi			
Ungulati domestici	6	_____ di cui	Bovini n.		SIAV B
			Equini n.		
			Ovi-caprini n.		
			Suini n.		
Pollame	0				
Lagomorfi	0				
Selvaggina cacciata	1				
Cinghiali allevati					

Gli impianti di macellazione sono 6.

Di questi macelli:

2 macellano solo bovini,

1 macella bovini e bufalini

2 macellano bovini, equini, ovi-caprini, suini, selvaggina cacciata

1 macella bovini, ovi-caprini, bufalini

A questi si aggiunge un macello di selvaggina allevata e centro lavorazione selvaggina cacciata.

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/2004

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari, aromi ed enzimi	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	alto	100%	33%	0					
		medio	50%	33%	0					
		basso	33%	33%	7	2				SIAN
	Produzione e confezionamento di aromi alimentari	alto	50%	33%	0					
		medio	33%	33%	0					
		basso	25%	33%	0					
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	alto	50%	33%	0					
		medio	33%	33%	0					
		basso	25%	33%	0					
Alimenti particolari e integratori alimentari	Industrie Produzione/ Trasformazione/ Confezionamento o alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	alto	100%	33%	0					
		medio	50%	33%	0					
		basso	33%	33%	2	0				
Produzione di germogli	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	alto	100%	33%	0					
		medio	100%	33%	0					
		basso	100%	33%	0					

- Additivi, aromi, enzimi

Il SIAN effettuerà il controllo sulle ditte riconosciute ai sensi del Reg. CE 852/2004, secondo quanto previsto dall'Intesa CSR 212/2016, garantendo l'indice di copertura stabilito in base alla valutazione del rischio.

Inoltre, nell'arco del triennio, sarà effettuato 1 audit per ogni tipologia di attività di produzione/confezionamento/commercializzazione di additivi, aromi, enzimi.

Negli stabilimenti di produzione all'ingrosso e al dettaglio in cui si utilizzano additivi, SIAN, SIAV B e SIAV C procederanno ad una verifica del loro corretto utilizzo. Relativamente alle modalità di controllo, per l'anno 2023, si farà riferimento al "Piano regionale riguardante il controllo ufficiale di additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg. CE 1334/2008 – Anni 2020-2024".

E' previsto il prelievo di n. 6 campioni di cui 4 di additivi su matrici alimentari e 2 riguardanti additivi puri, come da piano campionamenti additivi trasmesso dalla Regione. E' previsto il prelievo di 1 campione di aroma tal quale nell'ambito del piano aromi 2023.

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

Stabilimenti che producono materiali a contatto con gli alimenti (MOCA)

Il SIAN, tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento UE 625/2017 e delle indicazioni fornite nelle Linee guida regionali allegate al PRISA 2019, effettuerà, nel 2022, il controllo ispettivo dei produttori/importatori/distributori all'ingrosso di MOCA, privilegiando quelle imprese valutate a rischio medio e rischio alto. Il controllo sarà effettuato utilizzando, nel 10% delle aziende censite, lo strumento dell'audit.

L'attività ispettiva prevederà, nel caso dei MOCA in alluminio e sue leghe, la verifica della conformità ai requisiti di cui al DM 76 del 18/04/2007, nonché l'applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 29/2017.

Il SIAN e il SIAV B e C, nel corso degli audit/ispezioni verificheranno la corretta utilizzazione dei MOCA presso imprese alimentari riconosciute e registrate, privilegiando la produzione con prevalente vendita all'ingrosso.

Il SIAN effettuerà, prioritariamente presso le imprese produttrici e presso i distributori all'ingrosso, n. 7 campioni suddivisi in 5 campioni di acciaio inossidabile, 2 di materie plastiche.

Operatori/Stabilimenti registrati (reg.CE 2023/2006)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti MOCA (Reg.CE 2023/2006)		alto	25%	10%	0	0	0			SIAN
		medio	25%	10%	0	0	0			SIAN
		basso	25%	10%	29	5	2			SIAN

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

In questa sezione sono descritte sia le attività di campionamento derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA nel 2023	N° campioni effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Criteri microbiologici	Planning campionamenti microbiologici (Protocollo tecnico)	114		SIAN SIAV B/C
Pesticidi negli alimenti	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari	50		SIAN
	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari (campioni di origine animale)	4	SIAV B	
Controllo vendita e uso fitosanitari	Campionamento dei formulati fitosanitari	2		SIAN
Contaminanti negli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali	18		SIAN/SIAV B
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Olio di oliva in bottiglie chiuse (identificazione di olio di oliva)	1		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Olio già sottoposto a frittura (determinazione composti polari)	1		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Determinazione di specie dei funghi	1		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Uova e ovoprodotti per ricerca Acido lattico e Acido 3-OH Butirrico	1		SIAV B
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti ambientali ed industriali	27		SIAN/SIAV B
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali	1		SIAN
	Residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti	Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui (PNR)	74	
	Piano Istologico	Non pervenuto		
Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: allergeni non dichiarati in etichetta	5		SIAN/SIAV B
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: etichettatura nutrizionale	3		SIAV B
Organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	Piano regionale per il controllo degli organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	4		SIAN
Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	Piano Regionale campionamento Additivi puri, aromi puri	3		SIAN
	Piano Regionale campionamento Additivi in alimenti, aromi in alimenti	12		SIAN/ SIAV B

Irradiazione	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3		SIAN/SIAVB
	Programma di controllo della radioattività ambientale	42		SIAN/SIAVB/SI AVC
Contaminazione da migrazione di materiali a contatto con gli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)	7		SIAN
Acque potabili	Programma campionamenti su acque potabili	2400		SIAN
	Programma campionamenti radioattività	25		SIAN
Acque minerali naturali e di sorgente	Programma campionamenti su acque minerali e di sorgente	0	0	
Altro	Piano ufficiale di monitoraggio sulla vendita diretta latte crudo per l'alimentazione umana tramite distributori automatici	10		SIAV C
	Piano monitoraggio <i>Listeria monocytogenes</i> e <i>Salmonella</i> spp. per export USA	0	0	
	Controlli sugli alimenti in fase di scambio ed importazione	44		SIAVA/SIAVB/ SIAVC
	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali - Decisione (UE) 2020/1729	13		SIAV B
	Campionamenti ufficiali ai sensi degli artt. 35 e 36 del reg.UE 627/2019 (ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> spp. su carcasse dopo la macellazione)	12*		SIAV B

*Sponge su carcasse suine secondo nota Regione Piemonte n. 22250/DB2017 del 30.10.2014

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti all'alimentazione animale, si rimanda al PNAA 2021-2023, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. n. 27783-DGSAF-MDS-P del 22/12/2020.

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
OSM primari	Stabilimenti/Produttori primari registrati (art. 9 Reg.CE 183/2005) <i>Art. 5 comma 1: le ispezioni verranno programmate in ambito territoriale in base al livello di rischio, utilizzando, per quanto possibile, lo strumento di classificazione degli operatori contenuto nel PNAA (allegato 9 bis) e tenuto conto delle potenzialità operative del servizio.</i>	In base alla valutazione del rischio e attività integrata	110	20		SIAV C

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
				N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
OSM post-primari	Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), b), c) del Reg.CE 183/2005	100%	8	8	0			SIAV C
	Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi	100%	0	0	0			SIAV C
	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo	100%	0	0	0			SIAV C
	Imprese di produzione di cui all'art. 5, comma 2, del Reg.CE 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica	100%	6	6	0			SIAV C
	Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia	100%	2	2	0			SIAV C
	Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg.CE 852/2004	100%						
	Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi	100%						
	Stabilimenti di produzione di biodiesel	100%						
	Stabilimenti di miscelazione di grassi	100%						
	Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), b), del Reg.CE 183/2005	50%	6	6	0			SIAV C
	Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi	50%	1	1	0			SIAV C
	Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	50%	0	0	0			SIAV C
	Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, comma 2, del Reg.CE 183/2005;	50%	39	20	0			SIAV C
	OSA che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi all'industria mangimistica	50%	31	16	0			SIAV C

Al fine di assicurare l'implementazione del Sistema Informativo Nazionale e Regionale delle anagrafiche OSM, verrà garantita la verifica della corretta e puntuale registrazione degli operatori ai sensi del Reg. CE 183/2005 (ARVET – SINVSA).

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

La programmazione del Ministero per la Regione Piemonte dei campioni previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2021-2023 ripartiti per ASL, specie, ricerca, matrice e sito di prelievo è presente sul sistema informativo ARVET. Le matrici sono: materie prime per mangimi, mangimi composti (completi e complementari), mangimi medicati o con coccidiostatici, prodotti intermedi, premiscele, additivi, acqua di abbeverata.

Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA nel 2023	N° campioni effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
MONITORAGGIO	15		SIAV C
SORVEGLIANZA	40		SIAV C

Verrà altresì effettuato un campionamento su una partita di residui e cascami dell'industria alimentare per la preparazione di alimenti per gli animali, come previsto dal Piano di monitoraggio UVAC.

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

L'aggiornamento delle anagrafi zootecniche continua a essere attuato in base alla normativa e secondo le modalità previste dai manuali operativi delle anagrafi delle singole specie, prestando in modo particolare attenzione a:

- ✓ registrazione e aggiornamento degli stabilimenti zootecnici nelle banche dati;
- ✓ gestione e aggiornamento del sistema I&R delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divisa per specie animali;
- ✓ inserimento in ARVET e in BDN delle "Autorizzazioni" e delle "Informazioni" relative agli allevamenti;
- ✓ aggiornamento costante, sul portale VETINFO, dell'anagrafica relativa agli allevamenti avicoli (soprattutto per quanto riguarda la capienza, la numerazione e la capacità dei singoli capannoni, il numero di cicli/anno, relativi gruppi, le densità massime e le movimentazioni), alla qualifica sanitaria per salmonellosi, delle attività apistiche e delle altre anagrafi non ancora in collaborazione applicativa ARVET-BDN; per i suini dovrà essere posta particolare attenzione all'aggiornamento dell'anagrafe e dei censimenti con verifica in particolare degli allevamenti semibradi (gli allevamenti familiari sono stati chiusi);
- ✓ inserimento dell'esito della genotipizzazione degli ovini maschi in BDN;
- ✓ geo-referenziazione delle aziende;
- ✓ controllo anagrafico delle movimentazioni animali sul territorio di competenza in seguito all'applicazione del D.M. 28 giugno 2016 che ha introdotto il Mod. 4 informatizzato;
- ✓ emissioni di tutte le certificazioni di alpeggio (Mod. 4-7), attraverso le nuove modalità informatizzate presenti in BDN (applicazione del D.M 28 giugno 2016) ovvero la validazione di tutte le movimentazioni in alpeggio e tra alpeggi;
- ✓ dare corso all'applicazione del Decreto del Ministero della Sanità del 30.09.21 che ha istituito la nuova Anagrafe degli equidi con popolamento della BDN, attività di vigilanza, di formazione e comunicazione agli operatori del settore;
- ✓ attività di formazione ed informazione degli allevatori piemontesi finalizzata all'implementazione e diffusione dell'utilizzo del Mod. 4 informatizzato in tutti gli allevamenti;
- ✓ applicazione del tariffario per le anagrafi zootecniche adottato con D.G.R. n. 19-4736 del 6 marzo 2017;

- ✓ controlli Identificazione e Registrazione: negli allevamenti bovini, ovi-caprini, suini, equini e nelle attività di apicoltura;
- ✓ informatizzazione della documentazione cartacea relativa alle anagrafi alte nella BDR.

Nelle aziende saranno effettuati controlli ufficiali senza preavviso o con preavviso minimo; i criteri di scelta dei campioni si sono avvalsi di parametri legati alla valutazione del rischio ed a criteri di casualità.

Per quanto riguarda i controlli relativi ai bovini, bufalini, ovi-caprini e suini, i campioni degli allevamenti da sottoporre a verifica sono stati estratti dal settore regionale, nel rispetto della vigente normativa e la stampa degli allevamenti del campione con i relativi criteri di rischio è disponibile in ARVET.

Per i controlli negli allevamenti di equini, negli avicoli, nelle attività di apicoltura e su una percentuale integrativa per gli allevamenti bovini, i campioni degli allevamenti da sottoporre a verifica sono estratti dall'ASL NO sulla base della valutazione di rischio.

Il numero degli allevamenti da sottoporre a controllo ufficiale di Identificazione e Registrazione (I&R) sono riportate nella tabella seguente.

Anagrafe	% controlli minimi I&R	N° allevamenti presenti al 01/01/23	N° allevamenti da controllare nel 2023	N° allevamenti controllati al 31/12/23
Bovina	3% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	379	15	
Ovi-caprina	3% allevamenti con elenco allevamenti estratto dalla Regione	412	14	
Suina	2% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	38	2	
Equina	5%	873	44	
Avicoli	3%	57	1	
Lagomorfi	2 controlli annui	18	0	
Apistica (apiari)	1%	1652	17	

Nel corso dell'anno verranno effettuati controlli di 2° livello almeno sul 5% del totale delle check-list effettuate, con attività semestrale nell'ambito dei controlli di efficacia, rendicontando l'attività svolta al Settore regionale attraverso la trasmissione di apposite schede.

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

SPECIE ANIMALE	Controlli programmati allevamenti DPA						Controlli effettuati allevamenti DPA	Servizi coinvolti
	ALLEVAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI			ALLEVAMENTI PICCOLE DIMENSIONI	TOTALE N° controlli programmati PRISA 2023	TOTALE N° controlli programmati PAISA 2023		
	Rischio 60%	Casuale 5%	Regionale 35%				N° controlli effettuati al 31/12/23	
ALTRE SPECIE	0	0	0	0	0	0		SIAV C
ALTRI AVICOLI	1	0	1	0	2	2		SIAV C
API	14	0	5	0	19	19		SIAV A/C

BOVINI DA LATTE	10	1	6	1	18	18		SIAV C
BOVINI DA CARNE	3	0	1	1	5	5		SIAV C
BOVINI MISTI	1	0	0	1	2	2		SIAV C
BOVINI VITELLO CARNE BIANCA	1	0	0	0	1	1		SIAV C
BROILER	1	0	0	0	1	1		SIAV C
BUFALI	1	0	1	1	3	3		SIAV C
CAPRINI	2	0	1	1	4	4		SIAV C
CONIGLI	1	0	1	1	3	3		SIAV C
EQUIDI	0	0	0	0	0	0		SIAV C
LEPRI	1	0	0	1	2	2		SIAV C
OVAIOLE	1	0	0	0	1	1		SIAV C
OVINI	1	0	0	1	2	2		SIAV C
PESCI	1	0	1	0	2	2		SIAV C
RATITI	0	0	0	0	0	0		SIAV C
SUINI	5	0	2	1	8	8		SIAV C
TACCHINI	1	0	0	0	1	1		SIAV C
TOTALE	45	1	19	9	74	74		SIAV C

Anche per l'anno 2023 il Ministero della Salute ha emanato il Piano Nazionale per la Farmacosorveglianza separatamente dal Piano Nazionale Benessere animale (PNBA).

L'impostazione è basata sulla categorizzazione del rischio delle aziende effettuata dal Ministero della Salute, disponibile su ClassyFarm per quanto concerne gli **allevamenti zootecnici DPA** e su report pubblicati sul sistema Farmacosorveglianza di Vetinfo per quanto concerne le **Altre Attività** previste dal Piano Nazionale.

Il Piano contiene disposizioni per l'attività di controllo ufficiale, in ottemperanza all'art. 123 del Regolamento (UE) 2019/6 e collegate ai 2 sistemi informativi a supporto.

I due sistemi informativi da utilizzare sono:

- il sistema informativo **ClassyFarm** per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei controlli ufficiali su tutti gli allevamenti presenti in BDN ove si allevano animali destinati alla produzione di alimenti (DPA);
- l'applicativo **Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV)** per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei controlli ufficiali sulle altre attività, così come per l'esecuzione e la rendicontazione delle verifiche da remoto su tutte le varie attività (DPA e NDPA).

Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in allevamenti DPA

Le attività dovranno essere effettuate con compilazione della check list di farmacosorveglianza ministeriale (rev. 1.2022) resa disponibile, con il relativo manuale operativo (versione 1.2), sul sito ClassyFarm, alla voce Veterinario ufficiale (<https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/>). La compilazione di detta check-list è possibile anche via web.

I controlli dovranno essere registrati nell'applicativo entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque entro il 7 Gennaio 2024 (fatto salvo l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni), per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo.

I denominatori per la scelta delle popolazioni da controllare sono stati identificati rispettivamente dalle diciture "allevamenti di grandi dimensioni" e "allevamenti di piccole dimensioni", sulla base della consistenza numerica.

Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

- quota **60%** individuata a livello centrale in base alla categorizzazione del **rischio**, secondo criteri generali che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici;
- quota **5%** per il criterio **casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale – su base territoriale – selezionati in maniera “random” mediante l’ausilio di strumenti informatici, con finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati;
- quota **35%** individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello locale (regionale o aziendale).
Sugli “allevamenti di piccole dimensioni” viene mantenuta la percentuale di controllo dell’1%, che può comprendere, a discrezione regionale e/o provinciale, anche allevamenti registrati in BDN come familiari/autoconsumo.

B. Sorveglianza sull’impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

Vengono qui di seguito riportate le tabelle indicanti il numero di controlli di farmacovigilanza da effettuare su attività non DPA indicate all’interno del Piano Nazionale di Farmacovigilanza.

ALTRE ATTIVITÀ	Controlli programmati 2023				Controlli effettuati 2023	Servizi coinvolti
	N° controlli programmati (CU RANDOM 10%)	N° controlli programmati (CU REGIONALE 15%)	N° totale controlli programmati PRISA	N° totale controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati al 31/12/23	
EQUIDI NDPA	1	2	3	3		SIAV C
FARMACIE	13	19	32	32		SIAV C
FARM/GROS	0	1	1	1		SIAV C
MEDICI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	4	6	10	10		SIAV C
STRUTTURE DETENZIONE	0	1	1	1		SIAV C
STABULARI	0	1	1	1		SIAV C
STRUTTURE VETERINARIE	6	9	15	15		SIAV C
CENTRI GENETICI	0	1	1	1		SIAV C
Totale	24	40	64	64		SIAV C

Per il 2023 è stata mantenuta la percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire, pari al 25% di tutto il patrimonio controllabile, che include anche i titolari di autorizzazione alla distribuzione all’ingrosso di medicinali veterinari

Il 25% è così distinto:

- **quota individuata per il criterio casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - **su base territoriale** – selezionate in maniera “random” mediante l’ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati; tale quota corrisponde al **10%** del patrimonio controllabile delle attività presenti.
- **quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale, pari al **15%**.

Tali attività sono:

- distributori (e importatori) di sostanze attive;
- titolari di un’autorizzazione alla distribuzione all’ingrosso di medicinali veterinari;
- titolari di un’autorizzazione alla distribuzione all’ingrosso e autorizzati anche alla vendita diretta;
- fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta;
- rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari);
- impianti di allevamento e custodia di animali non DPA autorizzati alla tenuta delle scorte (strutture di detenzione);
- centri genetici;

j) stabilimenti di allevamento, fornitura, utilizzo di animali ai fini scientifici autorizzati alla scorta di medicinali veterinari;

k) allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo “diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità”, in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

RENDICONTAZIONE/REGISTRAZIONE delle attività:

a) I Controlli Ufficiali su DPA devono essere inseriti su Classyfarm

- tutti i controlli ufficiali eseguiti in loco in allevamenti DPA mediante apposita check list ministeriale. I controlli ufficiali devono essere registrati in ClassyFarm entro 30 giorni dal completamento dell'ispezione e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo.

b) I Controlli Ufficiali su attività (NDPA) devono essere inseriti sul Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV)

- la registrazione dei controlli ufficiali effettuati sulle attività NDPA deve avvenire attraverso il portale VETINFO – alla voce “Controlli ufficiali” entro 30 giorni dal completamento dell'ispezione e comunque non oltre il 7 Gennaio dell'anno successivo.

c) Le Verifiche da Remoto devono essere inserite sul Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV)

Vanno inserite tutte le verifiche da remoto su tutte le varie attività (DPA e NDPA), nonchè le farmacosorveglianze eseguite a seguito di campionamento PNR e MSU se eseguite da remoto.

Verrà data applicazione al piano regionale di farmacosorveglianza, garantendo inoltre l'obiettivo che prevede la promozione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione degli operatori verso le “buone pratiche di utilizzo dei medicinali veterinari”. Infatti, in occasione dei controlli, il personale ispettivo avrà cura di sensibilizzare i titolari degli allevamenti riguardo al problema dell'antibiotico resistenza e dell'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, consegnando agli stessi il materiale divulgativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte.

Si darà continuità all'attività di informazione ed assistenza ai veterinari libero professionisti in merito al corretto utilizzo del programma informatizzato VETINFO (Ricetta Elettronica Veterinaria) ed il Servizio garantirà l'aggiornamento continuo sul sistema operativo ARVET delle anagrafiche relative alle scorte di farmaci veterinari (scorte proprie dei veterinari, scorte di allevamento e scorte collegate a strutture veterinarie).

Il SIAV Area C si impegnerà altresì nella validazione delle pre-iscrizioni di richiesta account per accesso a Vetinfo (registro elettronico).

C. Attività integrata negli allevamenti

Per l'anno in corso verranno effettuate attività integrate tra i servizi di Sanità animale ed Igiene degli allevamenti come da tabella sottostante.

Specie	Dimensione	% verifiche	N° allevamenti attivi al 01/01/23	N° controlli programmati nel 2023	N° controlli effettuati al 31/12/23	Servizi coinvolti
Bovini	Aziende > 50 capi	2%	90	2		SIAV A/C
Suini	Aziende > 40 capi	3%	20	1		SIAVA/C
Avicoli	Aziende > 250 capi	5%	14	1		SIAVA/C

Saranno effettuati audit o ispezioni in base alla tipologia di attività svolta e all'entità produttiva

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animali

Stabilimenti autorizzati	% controlli minimi annuali	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati nel 2023	N° controlli effettuati nel 2023	Servizi coinvolti
Stazioni di monta naturale pubblica	100%	2	2		SIAV A - C
Stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica	100%	4	4		SIAV A - C
Allevamenti suinicoli (che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale)	% in base alle scrofaie presenti	2	2		SIAV C
Fecondazione bovina in ambito aziendale	% in base alle ispezioni programmate	150			SIAV C
Recapiti	100%	2	2		SIAV C
Centri di produzione materiale seminale	100%	1	2		SIAV C
Gruppi di raccolta/produzione di embrioni	100%	1	2		SIAV C
Centri di magazzinaggio reg. UE 2020/686	100%	0	0		SIAV C

Dal 2017 l'attività di controllo ufficiale sulla riproduzione animale rientra nella programmazione regionale dei controlli sulla sicurezza alimentare, essendo anch'essa prevista tra le attività da svolgere nell'ambito dell'area di intervento "Salute animale e igiene urbana veterinaria" dei nuovi LEA.

I controlli sulla riproduzione animale verranno effettuati in base al "Piano di intervento nel settore della riproduzione animale" a seguito della D.G.R. 24.03.2014 N.33-7300 (modificata in parte dalla D.G.R. 06.03.2017 N.16-4733); Reg. UE 2020/686 (scambi, importazioni).

Il controllo dell'attività inerente la fecondazione bovina in ambito di aziendale verrà effettuato contestualmente ad altri controlli PRISA in allevamento (benessere, farmaco ecc.), sulla base della valutazione del rischio.

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

Strutture autorizzate	N° controlli annuali (frequenza minima)	N° strutture attive al 01/01/23	N° controlli programmati nel 2023	N° controlli effettuati nel 2023	Servizi coinvolti
Stalle di sosta (stalle di transito, centri di raccolta)	4 (trimestrale)	0	0		SIAV A

Controlli sugli animali nelle fasi di scambio intracomunitario SIAV A

Come per gli anni precedenti anche per il 2023 proseguono i controlli e le emissioni delle certificazioni TRACES che accompagnano la partita di animali, in ingresso e in uscita, soprattutto nei settori equino, bovino e avicolo.

Per il 2023 sono stati programmati i seguenti controlli dall'UVAC competente: 2 partite di bovini da ingrasso dalla Francia e 2 partite di equini da allevamento in provenienza dall'Olanda. Eventuali irregolarità saranno comunicate agli uffici UVAC del Piemonte e gli esiti dei controlli dovranno essere inseriti nel sistema TRACES NT e SINTESIS

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

In questa sezione sono descritte sia le attività derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione	Riferimento
Bovini	
Tubercolosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Brucellosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Leucosi bovina enzootica	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Rinotracheite infettiva del bovino (IBR)	Programma regionale di controllo e di profilassi
Diarrea virale bovina (BVD)	Screening sierologico
Paratubercolosi bovina	Piano di controllo, sorveglianza e di certificazione volontario
Bluetongue	Piano nazionale di sorveglianza sierologica ed entomologica
BSE	Controllo, sorveglianza, eradicazione
Suini	
Malattia vescicolare dei suini	Piano di sorveglianza – cessato (Rimangono attivi i prelievi ai fini export)
Peste suina africana	Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia
Trichinellosi	Prevenzione e controllo
Malattia di Aujeszky	Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna
Ovi-caprini	
Brucellosi ovi-caprina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Paratubercolosi ovi-caprina	Piano volontario di certificazione
Blue tongue	Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica
Scrapie	Piano nazionale di controllo, sorveglianza ed eradicazione
Est ovine	Piano nazionale di selezione genetica. Piano regionale di selezione genetica.
Equidi	
Anemia infettiva degli equidi	Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo
West Nile disease e altre arbovirosi	Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA)
	Piano regionale integrato di sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirosi.
Arterite virale equina	Piano nazionale di controllo
Volatili	
Influenza aviaria	Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione avicola domestica e selvatica
Salmonellosi	Piano nazionale di controllo negli avicoli
Ittici	
SEV, NEI e Herpesvirus	Applicazione del D.Lgs 148/2008 fatte salve modifiche del Reg.UE 429/2016 - Riconoscimento di indennità dell'UE
Api	
<i>Aethina tumida</i>	Piano di sorveglianza
<i>Varroa destructor</i>	Piano regionale di controllo

MALATTIE DEI BOVINI

Tubercolosi bovina

L'obiettivo del programma 2023 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica comunitaria attraverso il controllo degli stabilimenti bovini secondo quanto previsto dal piano medesimo.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano comprende la descrizione delle periodicità delle profilassi, richiama i criteri di effettuazione dell'analisi del rischio e stabilisce i requisiti previsti per l'attuazione del piano di controllo sul commercio. Sono inoltre previsti gli interventi diagnostici e di sorveglianza sugli stabilimenti da produzione, in particolare prevedendo eventuali indicatori di rischio correlati al commercio.

N° stabilimenti presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da riproduzione da controllare nel 2023	N° stabilimenti da produzione da controllare nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12/23	N° stabilimenti da produzione controllati al 31/12/23
371	76	1		

Brucellosi bovina

L'obiettivo del programma 2023 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica comunitaria. Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano descrive la modalità di attuazione della sorveglianza, finalizzata al mantenimento della qualifica e richiama i criteri di effettuazione dei controlli basati sull'analisi del rischio e precisa le modalità di alimentazione in cooperazione applicativa dei sistemi informativi nazionali.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da controllare nel 2023	N° stabilimenti controllati al 31/12/23
217	76	

Leucosi bovina enzootica

L'obiettivo del programma 2023 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica eurounionale. Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano descrive la modalità di attuazione della sorveglianza, finalizzata al mantenimento della qualifica, richiama i criteri di effettuazione dei controlli basati sull'analisi del rischio e precisa le modalità di alimentazione in cooperazione applicativa dei sistemi informativi nazionali.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da controllare nel 2023*	N° stabilimenti controllati al 31/12/23
217	70	

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

Tenuto conto delle risultanze dell'attività di controllo svolta sul territorio regionale negli allevamenti bovini nei confronti dell'IBR/IPV nell'ultimo triennio, nel 2022 con D.G.R. n. 7-4881 del 14/04/2022 sono state approvate delle Integrazioni al programma regionale di eradicazione e di profilassi della rinotracheite infettiva del bovino (IBR) per il triennio 2021-2023.

L'obiettivo delle integrazioni è stato quello di introdurre per il biennio anno 2022/2023 il test su latte di massa nelle aziende produttrici di latte con qualifica di Indenne e con massimo 100 capi in lattazione, al fine di ridurre i costi, sia di laboratorio che di personale.

I prelievi di campioni di latte di massa vengono gestiti con la collaborazione del PMPPV nelle attività rientranti nei controlli ufficiali presso le aziende.

Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sono:

- ✓ categorizzazione delle aziende in alto, medio e basso rischio, sulla base della sieroprevalenza e dei fattori di rischio;
 - introduzione di un “piano di gestione aziendale dell’IBR” per gli allevamenti aderenti con sieroprevalenza inferiore al 10%;
 - adesione al piano obbligatorio per tutte le aziende che vendono soggetti da riproduzione di qualsiasi età;
 - obbligo della profilassi vaccinale per le aziende aderenti considerate a rischio;
 - sorveglianza diagnostica nelle aziende da riproduzione non aderenti.

I controlli vengono effettuati:

- con prelievo di sangue sui soggetti di età superiore ai 12 mesi (attribuzione/riattribuzione qualifica) oppure 24 mesi (mantenimento qualifica) presenti negli allevamenti da riproduzione aderenti al Piano;
- ✓ su campioni di latte individuale mediante costituzione di pool (max 40 capi) nelle aziende iscritte ai programmi di controllo sull’attitudine produttiva sottoposte a sorveglianza per i controlli funzionali, con cadenza semestrale;
- ✓ su campioni di latte di massa nelle aziende fino a 100 capi in lattazione

Rispetto agli anni precedenti:

- ✓ è prevista la compilazione da parte del veterinario aziendale di una check-list “VALUTAZIONE DELLA BIOSICUREZZA RUMINANTI-ClassyFarm” ai fini dell’acquisizione e mantenimento della qualifica;
- ✓ viene introdotta una procedura di sospensione e revoca della qualifica;
- ✓ viene introdotta una sorveglianza diagnostica differenziata in base alla sieroprevalenza aziendale;
- ✓ nelle aziende con sieroprevalenza <10% è previsto un controllo a sondaggio statisticamente significativo tale da rilevare una prevalenza del 10% con un L.C. del 95% (max 29 campioni);
- ✓ nelle aziende aderenti positive con situazione epidemiologica favorevole (prevalenza <10%) è prevista la formalizzazione di un “Piano di gestione aziendale IBR”, previa approvazione del SV, con l’allontanamento dei capi positivi in massimo 3 anni (un terzo dei capi positivi allontanati annualmente - ALL. I D.G.R. del n. 38-2475 del 04/12/2020);
- ✓ nelle aziende aderenti positive con sieroprevalenza > 10%, controllo annuale su 10 capi di età tra 12- 24 mesi;
- ✓ è prevista la sorveglianza diagnostica anche nelle aziende regionali non aderenti al Piano (max 29 campioni).

Nelle aziende positive, che rappresentano un fattore di rischio elevato di trasmissione dell’infezione agli allevamenti in qualifica attraverso la commercializzazione di bovini, è opportuna l’adozione di un piano vaccinale obbligatorio nei seguenti casi:

- ✓ aziende positive alpeggianti, vaccinazione di tutti i capi presenti da 15 a non oltre 60 giorni prima della monticazione;
- ✓ aziende in qualifica con reinfezione grave (sieroprevalenza > 5%);
- ✓ aziende positive con più di un capo positivo al controllo a sondaggio statisticamente significativo.

Dal 01.01.2023 è terminato il Piano IBR ANABORAPI e le aziende aderenti sono entrate a far parte del piano IBR Regionale.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul sangue al 31/12/23	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul latte individuale in pool al 31/12/23	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul latte di massa al 31/12/23
217	195			

Diarrea Virale Bovina (BVD)

Per l'anno 2023 è stato approvato un programma regionale di sorveglianza della Diarrea Virale Bovina (BVD), tramite uno screening sierologico annuale obbligatorio per l'anno in corso, su tutti gli stabilimenti da riproduzione con almeno 20 capi. Tale programma prevede la raccolta dei dati derivanti dagli esiti di screening sierologico e dai protocolli vaccinali adottati nelle varie attività per avviare un piano su base volontaria volto al controllo e all'eradicazione della BVD.

La sorveglianza diagnostica obbligatoria degli stabilimenti da riproduzione avviene attraverso l'esecuzione gratuita dello "spot-test" (I livello di intervento), con prelievo di 5 capi di età compresa tra 9 e 15 mesi (+/- 3 mesi), con la raccomandazione di non prelevare capi vaccinati con vaccino vivo attenuato, per possibile interferenza con test ELISA anticorpi anti – p80.

In caso di positività al test di screening sierologico risulta fondamentale comunicare l'esito in tempi brevi all'allevatore in modo che possa mettere in atto le dovute strategie, in collaborazione con il Veterinario Aziendale, al fine di valutare i successivi livelli di intervento (individuazione soggetti con viremia, individuazione capi persistentemente infetti, sorveglianza nuovi nati in aziende con pregressa circolazione virale attraverso cartilagine auricolare).

Gli approfondimenti diagnostici possono essere eseguiti dal Veterinario Aziendale o dal Veterinario ASL applicando il tariffario secondo quanto previsto D.lgs 32/2021.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da riproduzione da controllare nel 2023 *	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12/23	N° stabilimenti da riproduzione non controllati "sentinelle vaccino vivo"	N° stabilimenti da riproduzione non controllati "sentinelle mancanti per fascia età 9-15 mesi (+/- 3 mesi)"
217	104			

* N° stabilimenti da riproduzione > 20 capi

Paratubercolosi

Con D.G.R. n. 5 - 6591 del 13/03/2023 la regione Piemonte ha recepito le linee guida ministeriali per il controllo e la certificazione degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi e ha predisposto delle proprie linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione dei piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria. Le linee guida comprendono misure obbligatorie, conseguenti alla conferma di un sospetto clinico di malattia in allevamento o al macello, e misure a carattere volontario nel caso in cui l'allevatore aderisca al piano di certificazione nei confronti della malattia.

In seguito al riscontro di un sospetto clinico di Paratubercolosi in un bovino, deve essere effettuata la conferma di laboratorio tramite test di biologia molecolare e, in caso di conferma, il divieto di movimentazione di tutti i capi fino all'allontanamento del capo positivo.

Nelle aziende che aderiscono volontariamente al programma di certificazione vengono effettuati gli accertamenti diagnostici previsti dalle linee guida ministeriali per l'attribuzione dei diversi livelli di qualifica sanitaria, con la numerosità campionaria e la frequenza prevista per l'assegnazione della qualifica e il suo mantenimento.

In tutti gli allevamenti da riproduzione non aderenti viene eseguita una visita clinica contestualmente ad altri accertamenti diagnostici e di vigilanza per l'attribuzione della qualifica PT0.

Per il 2023 gli obiettivi permangono la promozione di nuove adesioni al piano volontario di certificazione, e la riduzione delle positività nelle aziende aderenti, con aumento della percentuale delle aziende con qualifica negativa (da PT2 a PT5). Particolare attenzione dovrà essere data al controllo dell'avvenuta riforma dei soggetti risultati sieropositivi (sollecitando l'allevatore, al momento della notifica di eventuali positività all'allontanamento dei capi) e alla verifica dell'osservanza delle misure di biosicurezza.

E' auspicabile, inoltre, un aumento delle segnalazioni di sospetto clinico da parte degli allevatori e dei veterinari, in quanto continua a registrarsi una evidente sotto notifica dei casi.

Gli allevatori che intendono aderire al programma sono responsabili dell'attuazione delle misure di biosicurezza previste, predisponendo un piano aziendale di controllo basato sull'analisi del rischio, in collaborazione con il veterinario aziendale.

I costi relativi agli esami di laboratorio sono sempre a carico dell'allevatore, fatti salvi gli accertamenti eseguiti qualora venga confermato un caso clinico (prova diagnostica diretta (PCR) di conferma di sospetto clinico.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica" nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12/23	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12/23
217	35	182		

Bluetongue

Obiettivo del programma 2023 si conferma il monitoraggio dell'assenza dell'infezione dal territorio compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica mediante l'applicazione del programma di sorveglianza sierologica, delle misure di prevenzione previste e mediante la gestione delle movimentazioni consentite.

Il programma per l'ASL NO prevede il controllo trimestrale di almeno 47 animali. Gli animali sentinella devono rispondere ai seguenti requisiti: mai vaccinati nei confronti di sierotipi della BT, di origine autoctona o che abbiano vissuto nell'area esaminata per almeno i sei mesi precedenti, e che abbiano età superiore agli 8 mesi. I prelievi trimestrali saranno ripartiti mensilmente per garantire omogeneità spaziale e temporale della sorveglianza.

Il sistema di sorveglianza entomologica prevede la cattura e l'esame periodico dei vettori catturati in una trappola sul territorio dell'ASL NO.

Nel 2023 verranno effettuati campionamenti a sondaggio in due partite di Bovini in provenienza dalla Francia o su richiesta in caso di movimentazione dei capi

N° stabilimenti da controllare nel 2023	N° Capi sentinella da controllare nel 2023	N° stabilimenti controllati al 31/12/23	N° capi sentinella controllati al 31/12/23	N° capi Vaccinati** al 31/12/23
13	196			

** capi vaccinati per movimentazioni verso territori indenni o restrizioni diverso sierotipo circolante

MALATTIE DEI SUINI

Malattia vescicolare dei suini (MVS) – altri controlli per attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export. Campionamenti su richiesta dell'operatore

N° stabilimenti Presenti al 01/01/23	N° Capi presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da ingrasso presenti al 01/01/23*	N° Capi presenti al 01/01/23	N° stabilimenti controllabili ** nel 2023	N° stabilimenti controllati al 31/12/23	N° capi controllati al 31/12/23
38	55272	3	15	44050	11		

*non sono inclusi gli allevamenti familiari

** stima di allevamenti inseriti nel circuito export basata sul 2022

Malattia di Aujeszky

Con D.G.R. 28 Maggio 2021, n. 22-3304 la Regione Piemonte ha approvato il nuovo "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna" che ha previsto la progressiva sospensione della vaccinazione negli allevamenti suini secondo le tempistiche previste dal Piano Unico (ingrasso a partire dal 30/06/2021 e riproduzione a partire dal 01/01/2022). Per il 2023 proseguiranno le attività previste con i campionamenti programmati come da tabella sottostante

N° stabilimenti presenti al 01/01/23	N° Capi presenti al 01/01/23	N° stabilimenti riproduzione controllabili nel 2023	N° stabilimenti ingrasso controllabili nel 2023*	N° Capi presenti al 01/01/23	N° stabilimenti ingrasso da controllare (>30 capi) nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione controllati N° di stabilimenti da ingrasso controllati al 31/12/23	N° capi controllati al 31/12/23
38	55272	3	15	44050	15		

* non sono inclusi gli allevamenti familiari

Peste suina africana

Sulla base del nuovo piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 e relative linee guida si applicherà il protocollo di campionamento dei suini domestici nelle aree libere da restrizioni. Per l'Asl NO, che non ha sul territorio comuni considerati a rischio PSA, si prevede per il 2023, come per gli anni precedenti, il campionamento di 10 animali morti in allevamenti di suini (salvo diversa programmazione regionale)

Le disposizioni contingenti derivanti dall'emergenza PSA in Piemonte prevedono per il 2023 l'esecuzione della vigilanza con compilazione della check list Classyfarm, da registrare nel relativo applicativo Vetinfo su tutti gli allevamenti semibradi, da ingrasso e riproduzione.

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

Brucellosi ovicaprina

L'obiettivo del programma 2023 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica comunitaria.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano comprende le modalità di sorveglianza finalizzate al mantenimento della qualifica e richiama i criteri di effettuazione dell'analisi del rischio.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da controllare nel 2023*	N° stabilimenti controllati al 31/12/23
412	163	

Paratubercolosi

Saranno attuate le nuove indicazioni contenute nella D.G.R. n. 5 - 6591 del 13/03/2023 con cui la regione Piemonte ha recepito le linee guida ministeriali per il controllo e la certificazione degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi, predisponendo delle proprie linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione dei piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria anche per il settore ovicaprino obbligatorio per gli allevamenti produttori di latte.

N° stabilimenti da riproduzione ovi-caprini presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica" nel 2023	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12/23	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12/23
412	0	7		

Bluetongue

Oltre alla sorveglianza passiva, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, la programmazione potrà prevedere attività specifiche straordinarie, diagnostiche e di profilassi, in relazione

all'andamento della situazione epidemiologica, con la finalità di diagnosticare precocemente l'insorgenza di casi da nuovi sierotipi circolanti o con l'obiettivo di fornire protezione vaccinale a determinate categorie o specie sensibili (si farà riferimento alle disposizioni nazionali e regionali eventualmente emanate per tali fini).

N° stabilimenti ovicaprini presenti al 01/01/23	N° capi sentinella da controllare al 01/01/23*	N° sentinelle controllate al 31/12/23	N° capi Vaccinati** al 31/12/23
412	0		

* non presenti al momento

** capi vaccinati per movimentazioni verso territori indenni o restrizioni diverso sierotipo circolante

Scrapie piano di selezione genetica ovini

Anche per l'anno 2023 gli obiettivi del piano riguardano:

- ✓ avanzamento delle qualifiche sanitarie degli allevamenti e miglioramento del profilo genetico della popolazione ovina regionale;
- ✓ aggiornamento e registrazione in BDN e in ARVET, del livello di certificazione genetica raggiunto dalle aziende aderenti;
- ✓ valorizzazione in BDN e ARVET della data di adesione al piano per le nuove aziende aderenti, cui dovrà essere assegnato il livello di certificazione genetica;
- ✓ controllo annuale di tutti gli allevamenti ovini soggetti al piano, con esecuzione dei test genetici sugli ovini maschi in età riproduttiva che ogni allevatore intende destinare alla quota di rimonta, nonché sui maschi da introdurre nel gregge e privi di certificazione ufficiale che ne attesti il genotipo;
- ✓ controllo, con esecuzione dei test genetici, delle femmine appartenenti agli allevamenti i cui proprietari/detentori ne facciano richiesta;
- ✓ controllo, con esecuzione dei test genetici, delle femmine appartenenti ad allevamenti che nel 2023 rivelino la presenza di agnelli portatori di un allele VRQ;
- ✓ macellazione entro trenta giorni dalla determinazione del genotipo degli ovini che risulteranno portatori dell'allele VRQ;
- ✓ macellazione o castrazione entro trenta giorni dalla determinazione del genotipo degli ovini maschi (e femmine) suscettibili (XXX/XXX) ossia non portatori di neanche un allele ARR e dei maschi semiresistenti (ARR/XXX) fatti salvi i riproduttori di razze con livello di resistenza basso o a rischio di estinzione;
- ✓ verifica del rispetto delle prescrizioni relative al piano in tutte le aziende obbligate all'adesione.

N° stabilimenti > 9 ovini	N° Capi presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da controllare	N° Capi da controllare	N° stabilimenti controllati	N° capi controllati
15	854	5	5		

Sorveglianza attiva

Anche per il 2023 dovrà essere garantita l'attività obbligatoria di sorveglianza attiva sugli ovi-caprini, secondo le disposizioni che impartite dal Ministero della Salute con nota n. 31470 del 28/12/2022.

Come in passato sarà prevista l'effettuazione del test su:

- ✓ tutti i caprini morti di età superiore ai 18 mesi;
- ✓ una percentuale di ovini regolarmente macellati di et. superiore ai 18 mesi;
- ✓ tutti i caprini regolarmente macellati di et. superiore ai 18 mesi.

Scrapie programma regionale biennale genotipizzazione becchi

N° stabilimenti > 20 capi al 01/01/23	N° Capi presenti al	N° stabilimenti da controllare nel	N° Capi da controllare nel	N° stabilimenti controllati al	N° capi controllati al 31/12/23

	01/01/23	2023*	2023	31/12/23	
24	1766	In attesa della definizione del piano	In attesa della definizione del piano		

MALATTIE DEGLI EQUIDI

Anemia infettiva degli equidi

Il riferimento normativo in materia di controlli è sempre il D.M. 02/02/2016, avente ad oggetto “Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell’anemia infettiva degli equidi”, che stabilisce l’obbligatorietà della sorveglianza sanitaria uniforme su tutto il territorio nazionale per tutte le tipologie di aziende detentrici di equidi, senza fare più ricorso al sistema dell’assegnazione delle qualifiche sanitarie dimostratosi ininfluenti ai fini della buona riuscita dei piani di risanamento.

L’età minima per l’effettuazione dei controlli diagnostici rimane ferma a dodici mesi.

La periodicità dei controlli sierologici rimane triennale anche nel 2023, ma solo per gli animali destinati ad essere movimentati verso fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi). Risulta pertanto di difficile quantificazione il numero dei controlli sierologici in quanto strettamente dipendente dalla domanda che può essere estremamente variabile. Resta invariata la cadenza triennale della vigilanza presso tutte le sedi in cui si detengono equidi (Nota regionale prot. n. 23256/A1409A del 15/11/2016).

I controlli sono invece annuali per tutti i muli e per tutti gli equidi detenuti in aziende in cui siano presenti uno o più muli. Permane altresì l’obbligo di controllo, in sede di macellazione, di tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale.

	N° stabilimenti presenti al 01/01/23	N° stabilimenti da controllare al 31/12/23*	N° stabilimenti controllati al 31/12/23*
Equidi	873	62	
Tipologia attività “Muli”	18	18	

*vigilanza triennale come da Nota regionale prot. n. 23256/A149A del 15/11/2016 sulla base analisi del rischio

West Nile Disease

Gli obiettivi del “Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi PNA 2020-2025” da riproporre anche per l’anno in corso sono:

- l’individuazione precoce della circolazione virale di West Nile e Usutu sul territorio, attraverso misure di sorveglianza mirata, per una rapida valutazione del rischio e l’attuazione di adeguate misure preventive in sanità pubblica;
- l’attuazione di misure preventive necessarie a ridurre il rischio di trasmissione dell’infezione all’uomo tramite gli insetti vettori durante il periodo di maggiore attività vettoriale, e a prevenire il rischio di trasmissione dell’infezione all’uomo tramite la donazione e la trasfusione di sangue, emocomponenti, organi o tessuti.

Considerato che il territorio regionale rientra tra le aree ad alto rischio, sono mantenute le seguenti attività, in collaborazione con l’OE, i laboratori dell’IZS PLV e l’IPLA:

- ✓ Sorveglianza sull’avifauna stanziale appartenente a specie bersaglio, attraverso la raccolta di esemplari (prevalentemente cornacchie) abbattuti in occasione di piano di cattura/depopolazione,
- ✓ Sorveglianza entomologica. Le catture degli insetti vettori rimangono di competenza dell’IPLA e dell’IZS PLVA, per quel che riguarda la raccolta dei campioni, il riconoscimento di specie e le indagini virologiche, secondo modalità operative consolidate;
- ✓ sorveglianza dei casi di sintomatologia negli equidi. Tutti i casi di sintomatologia neurologica dovranno essere notificati e sottoposti ad indagini ed approfondimenti per escludere o confermare la presenza di infezione da virus West Nile. Si dovrà pertanto intervenire sugli equidi che manifestano una sintomatologia clinica riferibile a WND, provvedendo ad effettuare un prelievo di sangue con e senza anticoagulante EDTA e conferire i campioni, accompagnati da opportuna modulistica;

- ✓ sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti. La ricerca dei virus West Nile/Usutu, è prevista su ogni esemplare di avifauna selvatica appartenente agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi e Strigiformi anche nell'ambito di altri piani di sorveglianza. Ogni animale trovato morto sul territorio o deceduto presso i centri di recupero dell'avifauna selvatica, sarà pertanto conferito alla sede IZS PLVA competente sul territorio per le indagini necroscopiche e virologiche per la ricerca dei virus West Nile/Usutu (RT-PCR su organi target), sfruttando il Piano di sorveglianza sulla fauna selvatica in Regione Piemonte (sorveglianza passiva).

N° esemplari avifauna stanziale da conferire per stagione 2023	N° esemplari conferiti al 31/12/2023	N° stabilimenti equidi sede di Focolaio al 31/12/23
100* dato programmazione anni precedenti in attesa rimodulazione del piano		

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Influenza aviare

Il Piano nazionale di Sorveglianza dell'Influenza Aviaria 2023, trasmesso con apposita nota regionale, prevede attività di sorveglianza attiva mirata e basata sul rischio, e di sorveglianza passiva.

Proseguiranno inoltre le attività previste dai Dispositivi Dirigenziali di volta in volta trasmessi dal Ministero della Salute in base all'evoluzione della situazione epidemiologica, condotte anche in funzione della classificazione del territorio in zone ad alto rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali ad alta patogenicità (Zone A-B), di cui all'Accordo Stato-Regioni 25/07/2019, rep. 125.

In occasione del protrarsi dell'emergenza IA continueranno i previsti controlli di vigilanza presso mercati o fiere, soprattutto nel settore avicolo; non sono presenti stalle di sosta nel territorio ASL NO.

Continua anche per il 2023 l'attività di verifica del livello di biosicurezza degli allevamenti avicoli su tutto il territorio regionale.

ASL NOVARA

N° stabilimenti presenti (≥ 250)*	N° Capi presenti*	N° stabilimenti controllati	N° campioni prelevati
14	725195		

*dato riferito al 31.12 dell'anno precedente

Salmonellosi

Proseguono le attività previste dal Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024 e da apposite istruzioni tecniche regionali trasmesse nel 2022.

Occorre porre particolare attenzione ai riscontri di positività (sia per salmonelle rilevanti sia per salmonelle non rilevanti), ricorrendo ad approfondimenti ed indagini soprattutto in caso di recidive.

Categoria	N° stabilimenti presenti*	N° Gruppi presenti nell'anno 2023	N° Capi presenti al 01/01/23 **	N° Gruppi da controllare nel 2023	N° Gruppi controllati al 31/12/23
Riproduttori (≥ 250 capi)	0	0		0	
Ovaiole (≥1.000 capi)	4	14	363650	4	
Polli da carne (≥ 5.000 capi)	4	62	220400	2	
Tacchini da carne (≥ 500 capi)	1	22	78000	1	

*dato riferito al 31.12 dell'anno precedente

**capacità strutturale

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI DI LAGOMORFI

Sul territorio di competenza dell'ASL di Novara, è in fase di apertura un allevamento di cunicoli, con macello aziendale, per cui si provvederà a predisporre idoneo controllo di vigilanza successivamente all'inizio dell'attività.

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

In attesa di indicazioni regionali al fine dell'aggiornamento anagrafico delle aziende di acquacoltura sulla base del DL 134/2022, l'obiettivo 2023 rimane il controllo e l'eradicazione delle malattie denunciabili del settore ittico e la verifica della sussistenza dei requisiti di sicurezza alimentare, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni nazionali e regionali (Linee guida nazionali nota prot. n. 11525-10/5/2016 e istruzioni applicative regionali nota prot. n.25599/A1409A del 20/12/16).

Categoria	% controlli minimi annuali	N° stabilimenti al 01/01/23	N° stabilimenti da controllare nel 2023	N° campioni effettuati	N° stabilimenti controllati al 31/12/23
Aziende Ittiche registrate	100%	31	4		
Incubatoi	100%	2	In attesa indicazioni regionali		

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

Aethina tumida

Il Ministero della Salute, considerato il persistere della presenza di *Aethina tumida* nel territorio della regione Calabria, ha riproposto un piano di sorveglianza nazionale.

Per il 2023 il controllo clinico è previsto su un apiario individuato con criterio random.

Varroa destructor

Con D.D. n. 212 del 27.03.2017 è stato approvato il "Piano regionale di controllo della *Varroa destructor*", finalizzato all'adozione da parte di tutti gli apicoltori operanti nel territorio regionale di un piano organico per il controllo di questa importante parassitosi.

Di ogni attività apistica individuata occorre controllare almeno un apiario, scegliendo quello presente sul territorio dell'ASL e numericamente più consistente in numero di alveari. I controlli devono concludersi entro il 01 ottobre di ogni anno ed il report dei controlli effettuati deve essere trasmesso alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Prevenzione e Veterinaria entro il 30/10.

Per il 2023 è previsto un numero di controlli da parte dei Servizi Veterinari pari a 17 attività.

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

L'obiettivo del Piano regionale per il controllo sanitario della fauna selvatica, revisionato e approvato con D.D. n. 1463 del 25/11/2020, è quello di garantire il monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni selvatiche del territorio regionale nonché evidenziare rapidamente l'insorgenza di mortalità e morbilità anomale tra la fauna selvatica.

Le attività di campionamento vengono differenziate sulla base della tipologia di sorveglianza, ovvero ATTIVA e PASSIVA; la prima si basa su campioni derivanti dalla attività venatoria attraverso una collaborazione con i cacciatori e Ambiti Territoriali di Caccia oltre che su animali abbattuti durante le attività di controllo numerico o catturati per fini scientifici. Al fine di garantire una maggiore rappresentatività del campionamento tale attività potrà essere estesa anche alle carcasse di selvaggina cacciata afferenti ai Centri di lavorazione selvaggina presenti sul territorio con la collaborazione dell'Area B - Igiene della produzione di alimenti di origine animale.

Il monitoraggio sanitario della selvaggina cacciata è affiancato dalla sorveglianza PASSIVA che si basa invece sul recupero, con la collaborazione dei PMPPV e dei CRAS e invio presso i laboratori dell'IZSPLV di animali rinvenuti morti, abbattuti con sintomi o di campioni prelevati da animali sintomatici.

La tabella riporta il numero di capi da sottoporre a prelievo per la sorveglianza ATTIVA suddiviso per specie e/o gruppo di specie e le patologie indagate per ognuna di esse.

SPECIE	N. totale carcasse programmate nel 2023	N. totale carcasse effettuate al 31/12/23	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	13		TBC, BRC, Malattia di Aujeszky
Ungulati ruminanti	16		TBC, BRC
Volpe	Non definibile*		Rabbia

* nessun piano di controllo della specie

La tabella riporta le specie da sottoporre a prelievo per la sorveglianza PASSIVA e le patologie indagate per ognuna di esse. Essendo una sorveglianza passiva non è possibile stabilire delle numerosità campionarie.

SPECIE	N. totale carcasse programmate nel 2023	N. totale carcasse effettuate al 31/12/23	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	Non definibile		TBC, BRC, PSA, PSC, Aujeszky, Trichinellosi, Salmonellosi
Ungulati ruminanti	Non definibile		TBC, BRC, Salmonellosi
Carnivori	Non definibile		Rabbia, Echinococcosi, Trichinellosi Salmonellosi
Avifauna selvatica	Non definibile		Salmonellosi, Influenza aviaria, West Nile Fever, Malattia di Newcastle
Chiroterri	Non definibile		<i>Lyssavirus</i>

3.6 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali

(Programma D7 - DPCM Nuovi LEA)

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, adottato il 06/08/2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, e recepito dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 12-2524 dell'11/12/2020, riporta la necessità di considerare la salute attraverso un approccio "One Health".

La recente esperienza della pandemia da SARS-CoV-2 ha infatti rimarcato come uomo, animali e ambiente siano fortemente connessi e come gli agenti infettivi possano impattare sulla sostenibilità dei sistemi sanitari.

Secondo il PNP, sono più di 200 le malattie classificabili come "zoonosi" e circa il 75% delle malattie emergenti e riemergenti in Europa negli ultimi 10 anni è stato trasmesso da animali o da prodotti di origine animale.

Il piano prevede l'individuazione del personale e delle risorse necessari, delle competenze e responsabilità, e delle procedure di intervento e di coordinamento sinergico dei diversi Servizi ed Enti responsabili della tutela della salute pubblica, al fine di migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

Anche le malattie animali non soggette al salto di specie possono talvolta diventare un'emergenza sanitaria a causa della loro alta diffusibilità, a cui può seguire un impatto socio-economico devastante. Il lavoro svolto negli allevamenti nel corso delle emergenze epidemiche deve avere pertanto un approccio multidisciplinare. In ambito veterinario, le procedure tecniche relative alle emergenze a carattere infettivo sono pertanto previste sia dal PNP/PRP per la gestione delle emergenze di tipo epidemico, che dai manuali operativi relativi alle specifiche malattie di specie (afta, pesti, influenza).

La Regione Piemonte, con D.D. n. 950 del 27/12/2018, "Approvazione del Piano regionale per le emergenze di tipo epidemico" si è dotata di un proprio Piano regionale per le emergenze di tipo epidemico, documento che rimanda all'analogo Piano nazionale, declinandolo a livello regionale per quanto attiene ad alcune peculiarità territoriali, come ad esempio il ruolo dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinari (PMPPV), istituiti dalla Regione Piemonte con Delibera del Consiglio n. 599-12343 dell'8/10/1987.

Nello specifico, i Servizi Veterinari delle ASL e gli operatori dei PMPPV intervengono in fase di emergenza (focolaio), coordinati dall'Unità di Crisi Locale (UCL) e regionale (UCR):

- allestendo una stazione di disinfezione nei pressi dell'ingresso della azienda (zona filtro);
- acquisendo gli elementi per programmare l'estinzione del possibile focolaio che verranno utilizzati per predisporre: il piano di azione per lo spopolamento e bonifica dell'allevamento infetto con una stima approssimativa delle risorse necessarie, una base logistica all'interno dell'allevamento ed il censimento dei materiali da distruggere.

Alla fase di preparazione segue quella di intervento vero e proprio in allevamento, in cui gli operatori e i mezzi PMPPV intervengono nelle operazioni di depopolamento, distruzione delle carcasse, rimozione, distruzione del materiale non bonificabile e disinfezione, supportati dal personale delle ASL.

Oltre alle attività di carattere logistico-operativo di cui sopra, ai PMPPV è affidato, di concerto con il Settore Prevenzione e Veterinaria, il coordinamento con le strutture e le funzioni della Protezione Civile per la predisposizione ed elaborazione dei piani locali di intervento su emergenze non epidemiche che prevedano il coinvolgimento dei Servizi Veterinari.

Nell'ambito dell'attività vengono inoltre periodicamente predisposti programmi di formazione sulle emergenze epidemiche, anche tramite l'organizzazione di eventi esercitativi e simulazioni su campo, sulla base di una valutazione del rischio e di scenari possibili.

Presidio multizonale di profilassi e polizia veterinaria (PMPPV)

Di seguito l'elenco delle prestazioni rese dai PMPPV per conto della Direzione Sanita e Welfare della Regione Piemonte per il 2023. Tali attività vengono erogate direttamente o svolte a supporto e/o congiuntamente ai Servizi Veterinari delle ASL.

Sanità animale - attività in regime ordinario

- ✓ Attività di contrasto nei confronti della PSA: pianificazione, coordinamento e verifica piano di ricerca delle carcasse dei cinghiali in zona di restrizione e aree limitrofe. Se necessario, intervento diretto per sopprimere animali detenuti/spopolare allevamenti in Zone di Restrizione qualora le stesse dovessero essere estese per motivi epidemiologici.
- ✓ Supporto ai servizi veterinari delle ASL per il controllo del latte alla stalla nell'ambito dei piani regionali di profilassi per BRC, LBE e IBR – esecuzione dei prelievi in stalla.

Nel 2023 il controllo IBR con prelievo di latte di massa è stato demandato dalla Regione ai PMPPV; il PMPPV ASL NO ha programmato i seguenti interventi nelle ASL del quadrante Nord Est:

Allevamenti	Accessi previsti	Totale accessi previsti	
47	3	141	

- ✓ Gestione pratiche autorizzative per la movimentazione regionale delle greggi vaganti: aggiornamento delle procedure alla luce della recente abrogazione del DPR 320/1954
- ✓ Esecuzione di attività diverse nell'ambito delle misure di profilassi antirabbica (es. supporto alla cattura dei cani vaganti con gabbie trappola nei casi di particolare complessità).
- ✓ Supporto ai Servizi Veterinari delle ASL del quadrante e delle altre strutture dipartimentali per interventi ordinari e/o straordinari in tema di sanita' animale qualora richiesto (es. profilassi BRC ovicaprina e TBC – Brc – LEB - IBR bovina con contenzione delle greggi/mandrie e con l'ausilio di transenne, invio di personale tecnico/eradicazione focolai di scrapie/vigilanza su alpeggi, trasporti animali, canili, gattili, stalle di sosta, colonie feline).
- ✓ Disinfezione e certificazione di automezzi destinati al trasporto di animali già puliti e lavati.
- ✓ Interventi di disinfezione in allevamento in caso di focolai di malattie infettive degli animali.
- ✓ Trasporto di animali vivi (piccoli animali) per motivi di sanita o interesse pubblico.
- ✓ Trasporto delle spoglie animali d'allevamento per accertamenti diagnostici presso IZS e/ Università.

Sicurezza alimentare – attività in regime ordinario

- ✓ Supporto ai Servizi Veterinari delle ASL del Quadrante e delle altre strutture dipartimentali per interventi ordinari e/o straordinari in tema di sicurezza alimentare qualora richiesto (es. supporto in attività di PG, trasporto di campioni, etc.).
- ✓ Copertura del nodo regionale per le allerta alimentari. Reperibilità in orari serali, notturni e festivi (livello regionale) nell’ambito del Sistema di allarme rapido per alimenti e mangimi (RASFF/riferimento reg.CE 178/2002).

Emergenze epidemiche e non epidemiche

- ✓ Interventi in focolai di malattie infettive e diffuse che comportano l’abbattimento obbligatorio di animali, la distruzione delle relative spoglie e di materiali e scorte presenti in allevamento. Fermo restando l’impegno per la lotta nei confronti della PSA, si richiama particolarmente in questo contesto l’Influenza Aviaria per via della attuale situazione epidemiologica che costituisce una minaccia al patrimonio zootecnico e per gli aspetti zoonosici della malattia.
- ✓ Interventi in situazioni emergenziali di carattere non epidemico per gli aspetti inerenti agli animali vivi, gli animali morti, la sicurezza alimentare con la versatilità operativa che si rende necessaria di volta in volta (es. disastri naturali).

Varie

- ✓ Supporto ai servizi veterinari delle ASL per l’attuazione del “Piano Regionale per il controllo sanitario della fauna selvatica”.
- ✓ Raccolta e trasporto delle carcasse di animali selvatici su richiesta delle ASL.

Referenze specifiche

Al fine di sfruttare al meglio le risorse disponibili, viste le caratteristiche del contesto territoriale di riferimento e tenuto conto delle competenze consolidate, sono definite le seguenti referenze specifiche per ogni PMPPV Regionale.

PMPPV Referenze specifiche

PMPPV NO PIANO SELVATICI – COORDINAMENTO E VERIFICA ATTUAZIONE.

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/2009

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Stabilimenti o impianti riconosciuti (art. 24 Reg.CE 1069/2009)	Trasformazione	alto	12 (mensile)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
	Inceneritore	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	2	2	0			SIAV C

	Co-incenerimento	alto	12 (mensile)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
	Uso come combustibile	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	1	1	0			SIAV C
	Produzione pet food	alto	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	4	2	2			SIAV C
	Produzione fertilizzanti	alto	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
	Compostaggio/Biogas	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	4	1	3			SIAV C
	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	alto	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
	Magazzinaggio sottoprodotti	alto	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	8	5	3			SIAV C
	Magazzinaggio di prodotti derivati	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/2009

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti	
Stabilimenti o impianti registrati (art. 23 Reg.CE 1069/2009)	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici	alto	1 (annuale)	0	0			
		medio	1 (annuale)	0	0			
		basso	1 (annuale)	6	6		SIAV C	
	Stabilimenti o impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	alto	1 (annuale)	0	0			
		medio	1 (annuale)	0	0			
		basso	1 (annuale)	12	12		SIAV C	
	Altri operatori registrati: TRASPORTATORI	alto	1 (annuale)	0	0			
		medio	1 (annuale)	0	0			
		basso	1 (annuale)	10	10		SIAV C	

Nota: per gli stabilimenti/impianti registrati ex Reg.CE 1069/2009 non sono previsti audit programmati.

Gestione istanze registrazione/riconoscimento stabilimenti - gestione anagrafe settore sottoprodotti

Gestione delle Istanze di Riconoscimento e delle notifiche di Registrazione degli stabilimenti soggetti al Reg. CE 1069/2009 con puntuale aggiornamento dell'anagrafica degli stabilimenti territorialmente competenti tramite il sistema informativo Vetalimentari.

Programmazione attività di controllo

Gli stabilimenti riconosciuti e quelli registrati che manipolano sottoprodotti di origine animale destinati alla catena dei mangimi, vengono sottoposti a rivalutazione della classificazione in base al rischio nel corso dell'attività di controllo.

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

Specie animale	Controlli programmati 2023											Controlli effettuati al 31/12/23		
	Controlli programmati in campo						N° controlli da remoto	N° totale controlli PRISA	N° controlli PALSADA remoto	N° controlli PALSACAMPO	N° totale controlli PALSACAMPO	N° controlli PALSADA remoto	N° controlli PALSACAMPO	N° totale controlli effettuati
	Allevamenti di grandi dimensioni				Allevamenti di piccole dimensioni 1%	N° totale programmati in campo								
	Rischio	Regionale	Casuale	Totale										
ALTRE SPECIE	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
ALTRI AVICOLI (GD=>250 capi)	2	0	0	2	0	2	0	2	0	2	2			
ANNUTOLI	1	1	0	2	0	2	0	2	0	2	2			
BOVINI (GD= >50 capi) e (PD= fino a 49 capi)	8	5	1	14	1	15	0	15	0	15	15			
BOVINI VITELLI	7	4	1	12	1	13	0	13	0	13	13			
BUFALI (GD=>50capi) e (PD=fino a 49 capi)	1	0	0	1	1	2	0	2	0	2	2			
CAPRINI (GD= >50 capi)	2	0	0	2	1	3	0	3	0	3	3			

EQUIDI (GD=>10 capi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
GALLUS OVAIOLE (GD=>350 capi)	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
GALLUS POLLI DA CARNE BROILER (GD=>500 capi)	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
LAGOMOR FI - CONIGLI	1	0	0	1	1	2	0	2	0	2	2			
LAGOMOR FI - LEPRI	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1	1			
OVINI (GD= >50 capi)	1	0	0	1	1	2	0	2	0	2	2			
PESCI	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
RATITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
SUINI GENERICA TUTTI (GD=>410 capi) e (PD=da 5 a 39 capi)	4	2	0	6	1	7	4	11	4	7	11			
TACCHINI(GD=>250 capi)	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
VITELLI CARNE BIANCA	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
TOTALI	33	13	2	47	8	55	4	59	4	55	59			

Secondo quanto previsto dal PNBA 2022, i controlli ufficiali per la valutazione del benessere animale negli allevamenti faranno riferimento alle varie filiere zootecniche in applicazione del D.lgs 146/01 (attuazione della Direttiva 98/58/CE) e delle specifiche norme di settore e verranno eseguiti mediante l'utilizzo di apposite check list, disponibili sull'applicativo Vetinfo-Controlli della BDN e su Classyfarm, per suini, bovini adulti, vitelli, caprini, bufali, broiler e galline ovaiole. Per le altre specie non citate sarà ancora utilizzata la precedente versione delle check list "altre specie".

L'estrazione degli allevamenti da controllare è stata effettuata secondo criteri standardizzati basati su un'attenta analisi del rischio, in parte effettuata a livello centrale dal Ministero della Salute (**60% rischio e 5% casuali**) e in parte a livello regionale (**35% regionali** -ex discrezionali e **1% allevamenti non intensivi**) con il supporto del Sistema Informativo Territoriale dell'ASL CN1.

La quota ministeriale è stata individuata e resa disponibile in un elenco fornito dal sistema ClassyFarm, mentre la quota regionale (che nel PNBA 2021 era definita "quota discrezionale") rimane individuata dalle stesse Regioni tenendo conto dei criteri di selezione suggeriti nell'allegato 5 del PNBA 2021.

Per raggiungere le percentuali dei controlli richieste per il Piano di Sviluppo Rurale e con le misure di condizionalità non saranno effettuati controlli aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal PNBA, ma si procederà come indicato nella nota del Ministero prot. n. 15356 del 22/06/2018 relativa alle procedure operative per il controllo svolto dai Servizi Veterinari per i CGO 11, 12, e 13: "... l'attività di controllo aziendale di condizionalità per i tre CGO integra l'azione programmata tramite le pianificazioni settoriali fatte in base al PNBA".

È possibile visualizzare gli allevamenti estratti per il controllo del benessere sul proprio territorio di competenza su: ARVET/Anagrafi/Stampe/Allevamenti Estratti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

Tipologia trasporto (Reg.CE 1/2005, D.Lgs 151/2007)	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Trasporti superiori alle 8 ore	10%	0	0	
Trasporti inferiori alle 8 ore	2%	19		SIAV B/C

Come negli anni precedenti verranno effettuati controlli congiunti con la Polizia Stradale, come richiesto anche dalla nota Ministero Salute AOO A1400A prot. N.00015867 del 22.03.2023.

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

Tipologia	Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Macellazione ungulati reg.CE 853/2004	Macellazioni >40 ugb/settimana	200% (semestrale)	1	2		SIAV B
	Macellazioni <40 ugb/settimana	100% (annuale)	5	6		
Macellazione selvaggina allevata reg.CE 853/2004		100% (annuale)	1			
Macellazione avicunicoli reg.CE 853/2004	Macellazioni >10.000 capi/settimana	200% (semestrale)	0	0		
	Macellazioni <10.000 capi/settimana	100% (annuale)	0	0		
Macellazione avicunicoli reg.CE 852/2004		100% (annuale)	2	0		
Allevamento animali da pelliccia		100% (annuale)	0	0		

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori	33% (1 ogni 3 anni)	3	3		SIAV C
Fornitori e gli utilizzatori di primati non umani	100% (1 all'anno)	0	0	0	0

Vigilanza e controllo sull'impiego degli animali nella sperimentazione - Programma D13 - DPCM Nuovi LEA
 Ai sensi del D.Lgs 4 marzo 2014, n. 26 "Attuazione della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici" verrà svolta attività di vigilanza negli stabilimenti utilizzatori di animali per fini scientifici e attività ispettiva negli stabilimenti di allevamento o di fornitura di animali destinati ad essere usati nelle procedure o per impiegare i loro organi o tessuti ai fini scientifici, con o senza scopo di lucro.

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Imprese	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Rivendite al dettaglio e all'ingrosso (e i relativi locali di deposito), depositi di stoccaggio senza vendita diretta	25% (1 ogni 4 anni)	28	7		SIAN

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Utilizzatori	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Produttori primari/aziende agricole	0,1 % delle aziende	5		SIAN/SPRESAL

Sarà garantito un numero di ispezioni, presso le rivendite al dettaglio e all'ingrosso e i relativi locali di deposito e i depositi di stoccaggio senza vendita diretta, secondo quanto previsto dalle indicazioni regionali. Saranno privilegiati i controlli delle rivendite che vendono i prodotti più pericolosi, che gestiscono grandi volumi di vendita, non controllate nell'ultimo periodo o riscontrate irregolari (anche da parte di altre autorità competenti al controllo).

Si procederà alla verifica delle etichette e degli imballaggi, in numero pari a 2 per ogni rivendita controllata nell'anno e saranno effettuati 2 campioni di formulato.

Il SIAN effettuerà, secondo indicazioni regionali, i sopralluoghi nelle aziende di produzione primaria per verificare il rispetto delle norme nazionali e comunitarie relative all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Ove possibile, i controlli saranno eseguiti congiuntamente con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Saranno valutati, in base a quanto indicato nel quaderno di campagna, i tempi di rientro e di carenza, se previsti in etichetta, le modalità di conservazione e l'autorizzazione dell'utilizzo sul tipo di coltura, il certificato di abilitazione (patentino) all'utilizzo.

Sono previsti n. 47 prelievi per il controllo dei residui fitosanitari, di cui 37 di cereali (30 riso – 4 frumento – 2 segale - 1 orzo), 3 di ortaggi, 4 di frutta, 2 di vino, n. 1 di olio di semi, tutti regionali, tranne 1 ortaggio di provenienza extra-regionale; saranno, inoltre, prelevati n. 3 campioni di cereali in campo, in fase antecedente la maturazione e la raccolta, per il controllo del corretto utilizzo dei fitosanitari.

Audit sulle Autorità competenti

Audit regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Gli audit regionali possono essere articolati in audit di sistema (che riguardano la struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale delle ACL) ed audit di settore (finalizzati alla verifica di specifiche linee di attività dell'AC, ma che tengono conto degli elementi organizzativi e di funzionamento correlati).

La programmazione annuale per il 2023 prevede la verifica delle ASL CN1, NO, TO4 e VC.

L'audit generale per la valutazione dell'organizzazione dei controlli interesserà il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1. Gli altri tre audit interesseranno, per la parte generale, il Dipartimento di Prevenzione con attenzione all'organizzazione dei Servizi deputati ai controlli di sicurezza alimentare e, per la parte di settore, rispettivamente la trasformazione di alimenti e conserve (ASL NO), i sottoprodotti di origine animale SOA (ASL TO4) e la lavorazione dei cereali (ASL VC).

ANNO 2023													
Estensione dell'audit	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Autorità competente/ Servizio/settore auditato/ imprese alimentari/ laboratori
en	eb	ar	pr	ag	iu	ug	go	et	tt	ov	ic		
ASL CN1										x			Audit generale per la valutazione dei follow-up e dell'organizzazione amministrativa del sistema di CU. Dip. Prevenzione, SIAN, SVET A, SVET B, SVET C.
ASL NO											x		Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali: Trasformazione di alimenti e conserve. Dip. Prevenzione, SIAN, SVET B.
ASL TO4										x			Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali: SOA. Dip. Prevenzione, SVET C.
ASL VC										x			Audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali: Lavorazione cereali. Dip. Prevenzione, SIAN.

Audit interni

Gli audit interni all'ACL (di seguito semplicemente audit interni) devono rappresentare una opportunità di crescita dell'organizzazione mediante un confronto tra pari per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal reg.UE 2017/625. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione, per il 2023, dovranno proseguire l'esecuzione degli audit interni secondo la propria pianificazione aziendale.

In preparazione dell'audit regionale i servizi di sicurezza alimentare hanno programmato un audit generale e di settore sullo svolgimento dei controlli ufficiali nell'ambito della "Trasformazione di alimenti e conserve" per il mese di ottobre. L'audit interno verrà effettuato presumibilmente in data 19 e 20 ottobre.

Mantenimento elementi di conformità allo standard.

Per implementare l'attuale standard organizzativo aziendale si procederà all'espletamento di attività varie tra cui corsi, riunioni, revisioni documentali per il miglioramento delle procedure, ecc.

Formazione

Formazione PRISA

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
SIAV A	TRACES NT: attuazione nuovo sistema, esperienze pratiche e criticità rilevate	Residenziale	Giugno 2023

Formazione aziendale

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
xxx	xxx	xxx	xxx
xxx	xxx	xxx	xxx
xxx	xxx	xxx	xxx

Sorveglianza acque potabili

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati nel 2023	N° controlli effettuati al 31/12/23	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Acqua distribuita dagli acquedotti pubblici (D.Lgs 18/2023 che abroga D.Lgs 31/2001)		Frequenze di controllo stabilite dal D.Lgs 18/2023		216	150		SIAN
Cassette dell'acqua		20% (1 ogni 5 anni)		47	10		SIAN
Apparecchiature di trattamento delle acque destinate al consumo umano (D.M. 25 del 07/02/12)		Nel corso dei controlli ufficiali, in base ai riscontri					SIAN

Campionamenti: vedi capitolo 1.2

Acque minerali naturali e di sorgente

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/23	N° controlli programmati nel 2023	N° controlli effettuati al 31/12/23	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Impianti di imbottigliamento di acque minerali naturali e di sorgente	alto	100%	33%	0	0	0	0
	medio	50%	33%	0	0	0	0
	basso	33%	33%	0	0	0	0

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Attività	Frequenza annuale minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA nel 2023	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/23	Servizi coinvolti
Laboratori esterni alle imprese alimentari/mangimifici che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo	33% (1 audit ogni 3 anni)	2		SIAB A-B-C /SIAN

Sul territorio dell'ASL NO sono presenti 5 laboratori; la programmazione prevede l'esecuzione di un audit in ogni laboratorio ogni 3 anni.

Malattie trasmesse da alimenti

Nel 2023 l'ASL NO concluderà e approverà l'aggiornamento delle istruzioni operative aziendali sulla sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) per migliorare l'efficacia del sistema, anche implementando e ridefinendo il gruppo di lavoro aziendale, completo delle figure professionali indicate dalle "Istruzioni operative regionali delle malattie trasmesse dagli alimenti" D.D. regionale n. 569 del 22/07/2019.

Per comunicare tempestivamente alla Regione casi e focolai, sarà compilato il sistema informativo unificato regionale all'arrivo al SIAN della segnalazione, inserendo le prime informazioni disponibili, e completando le varie sezioni, previste nel data base regionale, a indagine conclusa.

Il Personale di tutti i Servizi coinvolti nella gestione delle MTA, sarà invitato a partecipare alla riedizione aggiornata del corso FAD della Regione Piemonte "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte", proposta nel 2023, per migliorare la gestione delle indagini".

Saranno diffusi, ai portatori di interesse a livello locale, i materiali informativi prodotti dalla Regione Piemonte (report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, ecc.), appena disponibili.

Sul sito aziendale sono proposti documenti informativi, rivolti alla popolazione, per favorire la corretta conservazione degli alimenti; si valuteranno ulteriori occasioni per divulgare tali informazioni alla popolazione in generale, anche implementando quello presente sul sito dell'ASL NO.

Altre attività

Comunicazione

Uno degli obiettivi prioritari è quello di diffondere informazioni relative ai controlli eseguiti dai servizi di sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione, di accrescere le conoscenze della popolazione relativamente alla salute ed alla sicurezza alimentare, nonché la consapevolezza di tutti i principali portatori di interesse in merito al ruolo individuale che ognuno di essi occupa nel contesto delle politiche della salute.

Gli interventi di informazione/comunicazione/formazione, rivolte a differenti soggetti, effettuate durante l'anno sono, di seguito, elencati:

- ✓ implementazione del sito aziendale con:
 - divulgazione, cura del SIAN, di idonei suggerimenti finalizzati alla prevenzione delle MTA causate, spesso, da comportamenti scorretti durante l'acquisto e la preparazione a livello domestico; a tal fine è stata implementata la pubblicazione di materiale informativo rivolto alla popolazione, sul sito aziendale dell'ASL NO (<https://www.asl.novara.oit.it/ara-tematica/alimenti-alimentazione-nutrizione>).
 - Inserimento, da parte del SIAN, di materiale riguardante la dieta sana, il consumo di frutta e verdura e consigli per migliorare lo stile di vita (attività fisica) con una sezione sulla corretta etichettatura rivolta alla popolazione e agli OSA).
- ✓ Interventi informativi effettuati dal SIAN, nel setting scolastico sulla lettura e comprensione delle etichette nutrizionali, riduzione del consumo di sale e dello zucchero attraverso progetti già sperimentati nelle scuole dell'ASL NO.
- ✓ Momenti informativi per raggiungere un numero maggiore di consumatori, su alcune tematiche come le corrette tecniche di conservazione degli alimenti per la prevenzione delle MTA in ambito domestico, in collaborazione con l'associazione Lilt di Novara, in occasione del mese della prevenzione dei tumori nel mese di marzo 2023.
- ✓ Diffusione a mezzo stampa mediante comunicazione scritta ai sindaci tutti i comuni del territorio dell'Asl hanno dell'attività dell'ispettorato micologico.
- ✓ Partecipazione alle interviste radiofoniche organizzate dall'URE della nostra ASL.

Sito aziendale

Sulla base delle richieste aziendali e di specifiche necessità di comunicazione con utenti, OS e stakeholders continuerà l'aggiornamento del sito Internet aziendale.

Tirocini

Prosegue la collaborazione sancita tra ASL Novara e Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti del V° anno, al fine di diffondere le conoscenze sull'attività di prevenzione svolta in ambito ASL.

Presso il SIAN vengono svolti tirocini da parte di medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica dell'UPO.

I Servizi veterinari collaborano con le Facoltà di Medicina Veterinaria delle Università di Milano e di Torino per lo svolgimento di tirocini pratici pre e post laurea.

Collaborazione per formazione

- Il personale del SIAV C parteciperà in qualità di relatore al corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale nella specie bovina organizzato dall'ARAP ed autorizzato dalla Regione Piemonte, (analisi e discussione degli aspetti normativi relativi alla pratica della fecondazione artificiale da parte degli allevatori, profili di responsabilità ed eventuali sanzioni in caso di inadempienza).

Verranno inoltre organizzati una serie di incontri con gli operatori del settore, in collaborazione con le associazioni di categoria, al fine di fornire indicazioni utili al miglioramento del benessere animale in

allevamento e alla riduzione dell'utilizzo dei farmaci come misura di contrasto al fenomeno dell'antibioticoresistenza.

- I Siav A e B continueranno la formazione dei selecontrollori, in collaborazione con la Provincia di Novara e con gli ATC, soprattutto in riferimento alle misure di biosicurezza da adottare per la gestione dei cinghiali abbattuti vista l'emergenza PSA in corso nella Regione

GESTIONE STATI DI ALLERTA

Programma E10 - DPCM Nuovi LEA

Verrà mantenuta la funzionalità del nodo locale garantendo la piena integrazione del personale dei Servizi deputati alla gestione delle notifiche, nonché la corretta compilazione del format del Sistema Informativo Regionale da parte degli operatori aziendali.

In tutti i casi in cui venga disposto un richiamo, i Servizi interessati (SIAN, SIAV B e C), previa valutazione dell'appropriatezza del modello compilato dagli OSA, provvederanno a trasmetterlo tempestivamente all'ufficio regionale competente, all'indirizzo di posta elettronica dedicato (allerta.alimentare@regione.piemonte.it).